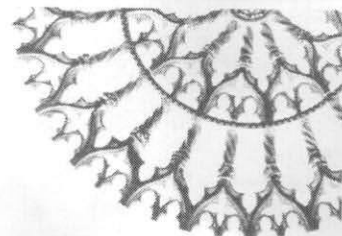




## Comune dell'Aquila



### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 32

**OGGETTO: PRG GENERALE. Norme tecniche di attuazione art. 30 bis zone di cessione perequativa degli standard urbanistici, in variante al PRG ai sensi dell'art. 10 L.R. 18/83 nel testo in vigore – approvazione controdeduzioni (L.R. 12.04.1983, art. 10, co. 5 nel testo in vigore).**

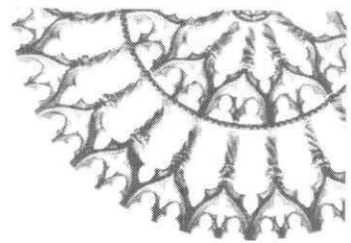
L'anno duemilaquindici, il giorno ventitre del mese di marzo, convocato con avviso n. 23944 del 20.03.2015 per le ore 16,00, si è riunito in L'Aquila nella nuova Sala delle adunanze consiliari "Tullio De Rubeis" sita in via Filomusi Guelfi, alle ore 16,45 il Consiglio comunale in sessione straordinaria di II convocazione, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio comunale, avv. Carlo Benedetti e la partecipazione del Vice Segretario Generale, avv. Domenico De Nardis.

Proceduto ad effettuare l'appello nominale si consta la presenza dei consiglieri comunali:

1	<b>CIALENTE Massimo</b>	SI	18	<b>LUDOVICI Giuseppe</b>	SI
2	<b>BENEDETTI Carlo</b>	SI	19	<b>MANCINI Angelo</b>	SI
3	<b>BERNARDI Antonello</b>	NO	20	<b>MANCINI Pierluigi</b>	SI
4	<b>CAPRI Maurizio</b>	NO	21	<b>MASCIOCCO Giustino</b>	SI
5	<b>COLONNA Vito</b>	SI	22	<b>NARDANTONIO Antonio</b>	SI
6	<b>DANIELE Raffaele</b>	SI	23	<b>PADOVANI Gianni</b>	NO
7	<b>D'ERAMO Luigi</b>	SI	24	<b>PALUMBO Stefano</b>	SI
8	<b>DE MATTEIS Giorgio</b>	SI	25	<b>PERILLI Enrico</b>	NO
9	<b>DE PAOLIS Tonino</b>	SI	26	<b>PICCININI Alessandro</b>	SI
10	<b>DI CESARE Ettore</b>	SI	27	<b>PLACIDI Salvatore</b>	NO
11	<b>DI NICOLA Giuliano</b>	SI	28	<b>PROPERZI Pierluigi</b>	SI
12	<b>DURANTE Adriano</b>	SI	29	<b>SALEM Ali</b>	SI
13	<b>FERELLA Daniele</b>	NO	30	<b>SANTILLI Antonella</b>	SI
14	<b>GIORGI Ermanno</b>	SI	31	<b>SPACCA Giorgio</b>	SI
15	<b>IANNI Sergio</b>	SI	32	<b>TINARI Roberto</b>	NO
16	<b>IMPRUDENTE Emanuele</b>	NO	33	<b>VITTORINI Vincenzo</b>	SI
17	<b>LIRIS Guido Quintino</b>	SI		<b>Totali</b>	<b>25</b>

Partecipano alla seduta senza diritto di voto il consigliere comunale straniero aggiunto: Gamal Bouchaib il Vice Sindaco Nicola Trifuoggi, gli assessori comunali Giancarlo Vicini, Emanuela Di Giovambattista, Fabio Pelini, Pietro Di Stefano, Lelio De Santis, Emanuela Iorio.

Il presidente accerta che il numero dei presenti è tale da rendere valida la seduta straordinaria di II convocazione che è pubblica.



## Comune dell'Aquila

Il presidente giustifica l'assenza dei consiglieri Perilli, Placidi, Capri, Ferella, Bernardi, assenti per la sussistenza di cause di incompatibilità.

Il presidente pone in discussione l'argomento ad oggetto: *PRG GENERALE. Norme tecniche di attuazione art. 30 bis zone di cessione perequativa degli standard urbanistici, in variante al PRG ai sensi dell'art. 10 L.R. 18/83 nel testo in vigore – approvazione controdeduzioni (L.R. 12.04.1983, art. 10, co. 5 nel testo in vigore)*” e dà atto della presentazione di n. 3 proposte di emendamento predisposte dal Settore Pianificazione a firma dal signor Sindaco.

Per dichiarare la posizione del proprio gruppo consiliare, interviene il consigliere Di Cesare cui replica il consigliere Palumbo.

Il presidente pone in votazione elettronica la proposta di emendamento allegato sub.a) al presente verbale, recante il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile.

Escono i consiglieri Colonna, Daniele, D'Eramo, De Matteis, Liris, Ludovici, Mancini A., Piccinini, Properzi ( n. 16).

L'emendamento è approvato con il seguente risultato riconosciuto e proclamato dal presidente:

consiglieri presente n. 16

consiglieri votanti n, 14

astenuti n. 2 ( Di Cesare, Vittorini)

voti favorevoli n.14 (Cialente, Benedetti, Giorgi, Durante, Mancini P., Nardantonio, Masciocco, Di Nicola, De Paolis, Ianni, Spacca, Palumbo, Salem, Santilli).

È posta in votazione elettronica la proposta di emendamento allegato sub.b) al presente verbale, recante il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile.

L'emendamento è approvato con il seguente risultato riconosciuto e proclamato dal presidente:

consiglieri presente n. 16

consiglieri votanti n, 14

astenuti n. 2 ( Di Cesare, Vittorini)

voti favorevoli n, 14 (Cialente, Benedetti, Giorgi, Durante, Mancini P., Nardantonio, Masciocco, Di Nicola, De Paolis, Ianni, Spacca, Palumbo, Salem, Santilli).

Il presidente pone in votazione elettronica la proposta di emendamento allegata al presente verbale sotto la lett. c).

L'emendamento è approvato con il seguente risultato riconosciuto e proclamato dal presidente:

consiglieri presente n. 16

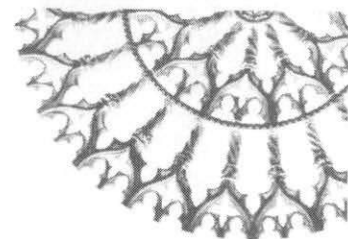
consiglieri votanti n, 14

astenuti n. 2 ( Di Cesare, Vittorini)

voti favorevoli n. 14 (Cialente, Benedetti, Giorgi, Durante, Mancini P., Nardantonio, Masciocco, Di Nicola, De Paolis, Ianni, Spacca, Palumbo, Salem, Santilli).

Entrano i consiglieri Properzi, Mancini A., D'Eramo, De Matteis ( n.20).

Terminata la votazione degli emendamenti intervengono l'assessore Di Stefano, i consiglieri Masciocco, Di Nicola, Mancini A, il presidente Benedetti.



## Comune dell'Aquila

Entra il segretario generale, avv. Carlo Pirozzolo che assume la funzione di assistenza al Consiglio comunale.

Intervengono, quindi, il consigliere Properzi, il signor Sindaco.

La parola è concessa alla dirigente del Settore Pianificazione, arch. Chiara Santoro che, sollecitata da alcuni dei consiglieri intervenuti, ammette che la delibera contiene degli errori materiali riguardo il numero delle osservazioni presentate.

Il presidente invita, ai sensi dell'art. 55, comma 7 del regolamento del Consiglio comunale, a correggere gli errori.

La discussione prosegue e si registrano gli interventi dei consiglieri Palumbo, Di Cesare, Vittorini.

Sull'ordine dei lavori il consigliere Durante propone una sospensione del Consiglio comunale ma, dopo l'intervento del Presidente Benedetti, ritira la proposta.

Entra il consigliere Padovani (n. 21).

Con gli interventi dei consiglieri De Paolis, De Matteis, D'Eramo ha termine la discussione.

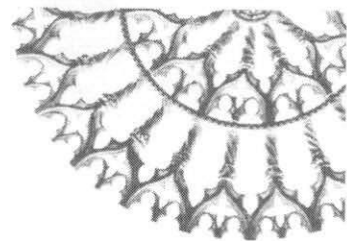
Escono i consiglieri D'Eramo, De Matteis, Mancini Angelo (n. 18)

Il presidente pone in votazione elettronica la proposta di deliberazione ed i relativi allegati nel testo, opportunamente modificati per effetto degli emendamenti approvati:

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### Premesso che:

- Con Delibera n. 17 del 22.01.2009 il Consiglio Comunale ha indicato l'obiettivo di provvedere la rideterminazione urbanistica delle aree assoggettate a vincoli espropriativi decaduti ai sensi dell'art. 2 della Legge 19 novembre 1968, n. 1187 e dell'art. 9 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, attraverso una variante di salvaguardia del territorio, a carattere transitorio fino alla definizione della variante generale al P.R.G.;
- In attuazione di tale documento programmatico con la Delibera n. 52 del 21.03.2012 il Consiglio Comunale ha dato avvio alla procedura finalizzata alla *Variante di Salvaguardia per la cessione perequativa degli standard urbanistici*, con la quale la stessa amministrazione si propone di procedere alla rinormazione della c.d. "zone a vincolo decaduto" introducendo la possibilità di acquisire aree a destinazione pubblica (standard urbanistici) tramite il riconoscimento ai proprietari di un diritto edificatorio;
- Con Delibera n. 294 del 17.06.2013, la Giunta Comunale ha trasmesso al Consiglio Comunale la proposta "*PRG Generale – Norme tecniche di attuazione art. 30 bis Zone di cessione perequativa degli standard urbanistici, in variante al PRG ai sensi dell'art. 10 L.R. 18/83 nel testo in vigore*" che prevede l'introduzione nel corpo delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G. dell'Art. 30 bis denominato "Zona di cessione perequativa degli standard urbanistici";
- Con tale deliberazione la Giunta Comunale ha tra l'altro disposto di attivare, nelle more dell'iter amministrativo finalizzato all'adozione della Variante da parte del Consiglio Comunale, il procedimento finalizzato all'Intesa di cui all'art. 30.1 e 32 delle NTA del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, riguardante il dimensionamento della Variante medesima;



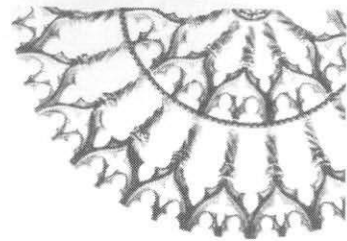
## Comune dell'Aquila

- A tal fine è stata promossa una consultazione tra gli uffici del Settore Ambiente e Urbanistica della Provincia dell'Aquila e del Settore Pianificazione del Comune dell'Aquila finalizzata alla verifica del processo formativo della Variante e della procedura necessaria per pervenire alla formalizzazione dell'Intesa;
- Nell'ambito della consultazione è stata illustrata e discussa la Relazione Tecnica della Variante in base alla quale è stato effettuato un confronto tra le previsioni di sviluppo comunale in essa contenute e le strategie, gli indirizzi e le prescrizioni del PTCP e degli altri strumenti sovracomunali del territorio;
- La stessa Relazione è stata considerata assimilabile alla Relazione Preliminare di cui agli articoli 30.1 e 32 delle N.T.A. del P.T.C.P. quale oggetto di Protocollo d'Intesa;
- Pertanto, a conclusione della suddetta consultazione, in data martedì 3 settembre 2013 è stato sottoscritto dal presidente della Provincia Antonio Del Corvo, dal Sindaco Massimo Cialente, dall'Assessore comunale alla Ricostruzione Urbanistica e Pianificazione, Pietro Di Stefano e dall'Assessore provinciale all'Urbanistica Roberto Tinari, il Protocollo di Intesa di cui all'art. 30.1 e 32 delle NTA del PTCP;

### Rilevato che:

- Con deliberazioni n. 413 e n. 414 del 06.09.2013 la Giunta Comunale ha preso atto delle risultanze dell'attività di consultazione con la Provincia di L'Aquila, con specifico riguardo al dimensionamento del fabbisogno abitativo e degli standard oggetto del citato protocollo e ha avviato la fase successiva della procedura;
- Con Delibera n. 21 del 06.03.2014, in applicazione dell'art. 35 della L.R. 18/1983, il Consiglio Comunale ha preso atto delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà relative alle proprietà immobiliari dei subentrati consiglieri De Paolis e Liris;
- Con Delibera n. 22 del 06.03.2014, il Consiglio Comunale ha adottato la Variante denominata "*PRG Generale – Norme tecniche di attuazione art. 30 bis Zone di cessione perequativa degli standard urbanistici, in variante al PRG ai sensi dell'art. 10 L.R. 18/83 nel testo in vigore*";
- In data 18.06.2014, il Comune di L'Aquila - Dipartimento Ricostruzione - Settore Pianificazione ha pubblicato sul BURA n. 24 la suddetta deliberazione;
- Il periodo di deposito, pari a 45 giorni consecutivi, è decorso dal giorno successivo alla data di pubblicazione della deliberazione consiliare sul BURA, ovvero a far tempo dal 19.06.2014 al 02.08.2014;
- Durante tale periodo di deposito gli interessati hanno potuto prendere visione degli atti relativi alla Variante e presentare osservazioni;
- Allo scadere del periodo di deposito di cui sopra sono pervenute n. 33 osservazioni;
- Sono inoltre pervenute ulteriori n. 13 osservazioni oltre il termine stabilito per legge;
- Il Settore Pianificazione ha comunque deciso di istruire e controdedurre la totalità delle osservazioni pervenute, pari a n. 46 (33+13);

### Dato atto che:



## Comune dell'Aquila

- Con determina dirigenziale n. 14 del 20.02.2012, è stato dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs. 152/2006, da concludersi entro la data di definitiva approvazione della Variante di cui si tratta;
- Il Settore Pianificazione in qualità di Autorità procedente ha espletato la procedura di cui al vigente D.Lgs. n.152/2004 e a conclusione della stessa, in base agli esiti della partecipazione delle Autorità con Competenza Ambientale (ACA), ha redatto il Rapporto Ambientale, allegato al presente atto;
- Con Delibera n. 547 del 5/12/ 2014 la Giunta Comunale, a seguito di modifiche intervenute nella Macrostruttura dell'Ente, ha individuato il Settore Ambiente, Ecologia e Partecipate quale Autorità Competente e il Settore Pianificazione quale Autorità Procedente per la Valutazione Ambientale Strategica dei Piani e Programmi di natura urbanistica;
- Con nota 4621 del 20/01/2015 il Rapporto Ambientale è stato inviato all'Autorità Competente che esprime parere motivato entro la definitiva approvazione della Variante;

### Dato atto altresì che:

- Al fine di verificare il coordinamento delle previsioni della variante con la vigente pianificazione paesaggistica, in data 5 febbraio 2014 si è tenuta la conferenza dei servizi ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 12.11.2014, n. 40, Art. 1;
- La conferenza dei servizi ha preso atto che le previsioni della Variante di salvaguardia si limitano ad un mero recepimento del P.R.P.;
- Ai sensi del comma 3 del medesimo Art. 1 della citata legge regionale, la deliberazione di definitiva approvazione della Variante, corredata della dichiarazione di conformità redatta dal Dirigente del Settore Pianificazione sulla base del verbale della conferenza, sarà trasmessa per conoscenza alla Direzione Regionale competente;

### Dato atto infine che:

La Variante è altresì corredata dai seguenti pareri/atti di assenso acquisiti a tutela degli interessi pubblici curati da altre autorità, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale:

1. Regione Abruzzo, Servizio Genio Civile, Prot. n. RA/224199 del 12.09.2013;
2. Regione Abruzzo, Autorità di Bacino, Prot. n. 36915 del 11.02.2015;
3. Regione Abruzzo, Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole, Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico e Armentizio, Prot. n. 29033 del 3.02.2015;
4. Ente Parco Gran Sasso – Monti della Laga, Prot. n. 1362/2015;

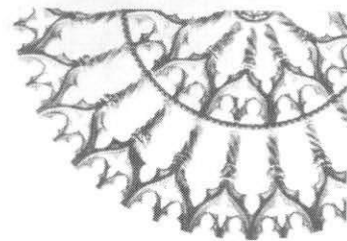
*a*

### Ritenuto che:

- Non essendo intervenute modifiche nell'elenco dei consiglieri comunali di cui alla Del.C.C. n. 22 del 06.03.2014 di adozione della Variante di cui si tratta, non debba procedersi alla verifica di trasparenza amministrativa di cui all'ex Art. 35 L.R. 18/1983 e s.m.i. per l'individuazione delle particelle recanti incompatibilità con relative visure catastali per soggetto, restando in vigore quanto dichiarato dagli allegati alla citata delibera di adozione in Consiglio Comunale;

### Ritenuto infine:

*h*

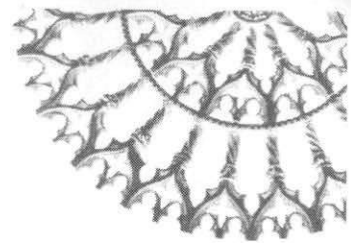


## Comune dell'Aquila

- Di approvare, ai sensi dell'Art. 10, co 5, L.R. 12.04.1983 nel testo in vigore, le controdeduzioni alle osservazioni presentate dagli interessati nel periodo di deposito dell'atto;
- Di approvare, per conseguenza, gli elaborati di seguito elencati e allegati al presente atto, recanti le modifiche/integrazioni alla Variante adottata con Del. C.C. n. 22/2014 derivanti dalle richiamate osservazioni e controdeduzioni, dei citati pareri e atti di assenso acquisiti nell'ambito della procedura di adozione come delineata dalla vigente L.R. n. 18/1983, delle risultanze della consultazione e partecipazione svolta ai sensi del vigente D.Lgs. 152/2004, nonché delle proposte di modifica d'ufficio per la messa in coerenza di tutti i contributi acquisiti:
  1. Osservazioni;
  2. Visualizzazione delle osservazioni sulla cartografia della Variante;
  3. Pareri/atti di assenso acquisiti a tutela degli interessi pubblici curati da altre autorità;
  4. Controdeduzioni alle osservazioni e proposte di modifica d'ufficio;
  5. Norme tecniche di attuazione Art. 30 bis "Zone di cessione perequativa degli standard urbanistici" (*modificate a seguito delle controdeduzioni, dei pareri/atti di assenso, degli esiti della procedura VAS e delle proposte di modifica d'ufficio*);
  6. Protocollo d'intesa sottoscritto ai sensi dell'art. 30.1 e 32 delle NTA del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
  7. Rapporto Ambientale ex D. Lgs. 152/2004 e Sintesi non tecnica della VAS;
- Di confermare le previsioni della Variante adottata con Del. C.C. n. 22/2014 per quanto non espressamente oggetto della presente deliberazione;

### Visti:

- la L.R. n. 18/1983 e s.m.i.;
- la Del.C.C. n. 52/2012;
- la Del.G.C. n. 294/2013;
- la Del.G.C. n. 371/2013;
- la Del.G.C. n. 413/2013;
- la Del.G.C. n. 414/2013;
- la Del.C.C. n. 22/2014;
- la delibera n. 71 del 27.02.2015 con la quale la Giunta Comunale ha approvato la proposta di deliberazione predisposta dal Settore Pianificazione e ne ha disposto la trasmissione al Consiglio Comunale;
- Il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n ° 267/2000, e del Nuovo Regolamento comunale di contabilità ed il parere di regolarità contabile attestante, inoltre, la copertura finanziaria, ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 – bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n ° 267/2000 e del Regolamento comunale di contabilità resi dai responsabili dei servizi come risultante dalle schede che si allegano;
- il parere favorevole espresso dalla II Commissione consiliare in data 11.03.2015 giusta dichiarazione resa dal segretario della stessa in calce alla proposta di deliberazione;

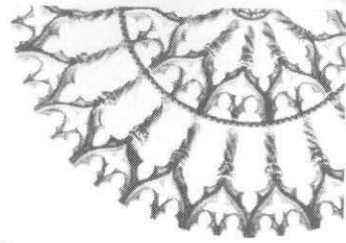


## Comune dell'Aquila

**Considerato** il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n° 267/2000, e del Regolamento comunale di contabilità. Ai sensi dell'art. 49 del vigente d. lgs. 267/2000 si attesta che l'atto **comporta** riflessi indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente, e pertanto è richiesto il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 268/00;

### Delibera

- 1) Di condividere quanto espresso nelle premesse che qui si intende integralmente riportato e trascritto, da valere come motivazione del provvedimento a mente dell'art. 3 L. 241/90 e s.m.i.;
- 2) Di dare atto che non essendo intervenute modifiche nell'elenco dei consiglieri comunali di cui alla Del. C.C. n. 22 del 06.03.2014 di adozione della Variante di Salvaguardia, non è necessario procedere alla verifica di trasparenza amministrativa di cui all'ex Art. 35 L.R. 18/1983 e s.m.i.;
- 3) Di prendere atto dei pareri/atti di assenso espressi sulla Variante adottata a tutela degli interessi pubblici curati da altre autorità, già richiamati nelle premesse, nonché degli esiti della procedura ex D.Lgs. 152/2004 e s.m.i. riportati nel Rapporto Ambientale e condensati nella Sintesi non tecnica della VAS, il tutto allegato al presente atto;
- 4) Di prendere atto altresì delle osservazioni presentate dagli interessati ai sensi di legge - comprese quelle presentate oltre il termine di deposito dell'atto - riportate nell'elaborato "Osservazioni" e visualizzate nell'elaborato grafico "Visualizzazione delle osservazioni sulla cartografia della Variante", entrambi allegati alla presente deliberazione;
- 5) Di approvare, ai sensi dell'Art. 10, comma 5, della vigente Legge urbanistica regionale n. 18/1983, le controdeduzioni alle osservazioni nonché le proposte di modifica d'ufficio, riportate nell'elaborato "Controdeduzione alle Osservazioni e proposte di modifica d'ufficio".
- 6) Di approvare per conseguenza i seguenti elaborati recanti le modifiche/integrazioni alla Variante denominata "PRG Generale - Norme tecniche di attuazione, art. 30 bis Zone di cessione perequativa degli standard urbanistici, in variante al PRG ai sensi dell'art. 10 L.R. 18/83 nel testo in vigore" adottata con Del. C.C. n. 22/2014:
  1. Osservazioni;
  2. Visualizzazione delle osservazioni sulla cartografia della Variante;
  3. Pareri/atti di assenso acquisiti a tutela degli interessi pubblici curati da altre autorità;
  4. Controdeduzioni alle osservazioni e proposte di modifica d'ufficio;
  5. Norme tecniche di attuazione Art. 30 bis "Zone di cessione perequativa degli standard urbanistici" (modificate a seguito delle controdeduzioni, dei pareri/atti di assenso, degli esiti della procedura VAS e delle proposte di modifica d'ufficio);
  6. Protocollo d'intesa sottoscritto ai sensi dell'art. 30.1 e 32 delle NTA del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;



## Comune dell'Aquila

7. Rapporto Ambientale ex D. Lgs. 152/2004 e Sintesi non tecnica della VAS;
- 7) Di confermare le previsioni della Variante adottata con Del. C.C. n. 22/2014 per quanto non espressamente oggetto della presente deliberazione;
- 8) Di inviare gli atti della Variante adottata, come integrata e modificata dalla presente deliberazione, alla Provincia di L'Aquila per la verifica del non contrasto con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ai sensi dell'art. 43 L.R. 11/1999 e s.m.i.;
- 9) Di dare atto che la presente deliberazione comporta riflessi indiretti sulla situazione patrimoniale dell'Ente in quanto lo stesso acquisisce aree a standard di cui al DM 1444/1968 e pertanto è richiesto il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00;
- 10) Di inviare copia della presente deliberazione alla Segreteria Generale, ai Settori Edilizia e Ricostruzione Privata, Ambiente Ecologia e Partecipate, Ricostruzione Pubblica, Finanziario e Avvocatura per quanto di rispettiva competenza.

La proposta di deliberazione è approvata con il seguente risultato riconosciuto e proclamato dal presidente:

consiglieri presenti n. 18

consiglieri votanti n. 16

astenuti n. 2 ( Di Cesare, Vittorini)

voti favorevoli n. 16 ( Cialente, Benedetti, De Paolis, di Nicola, Durante, Giorgi, Ianni, Mancini P., Masciocco, Nardantonio, Padovani, Palumbo, Salem, Santilli, Spacca, Properzi).

Indi

### IL CONSIGLIO COMUNALE

All'unanimità dei voti espressi per alzata di mano così come il presidente riconosce e proclama

### DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/00

La seduta è tolta alle ore 19.00

Del che è verbale.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Avv. Carlo Pirozzolo)

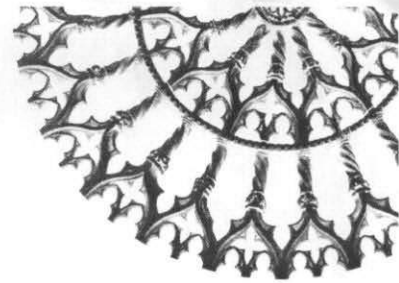
IL PRESIDENTE

(avv. Carlo Benedetti)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

(avv. Domenico De Nardis)





## Comune dell'Aquila

Settore Risorse Finanziarie

Servizio Bilancio e Programmazione

ALLEGATO ALLA DELIBERA  
C.O.N. 32 DEL 23.03.2015  
IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE  
IL V. SEGRETARIO

Parere in ordine alla regolarità contabile relativo alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto *“PRG Generale – Norme Tecniche di Attuazione art. 30-bis Zone di cessione perequativa degli standard urbanistici, in variante al PRG ai sensi dell’art. 10 L.R. 18/83 nel testo in vigore - Approvazione controdeduzioni (L.R. 12.04.1983, art. 10, co. 5, nel testo in vigore).*

Con riferimento alla proposta di deliberazione in oggetto, visto il parere di regolarità tecnica favorevole, si esprime parere di regolarità contabile favorevole, limitatamente all’incremento patrimoniale legato all’acquisizione delle aree rinormate oggetto di cessione.

L’Aquila, li 27 febbraio 2015

Il Dirigente  
Dott. Fabrizio Giannangeli

Allegato alla Deliberazione di Giunta Comunale n° 32 del 23.03.2015

**Oggetto:** PRG Generale – Norme tecniche di attuazione art. 30 bis Zone di cessione perequativa degli standard urbanistici, in variante al PRG ai sensi dell'art. 10 L.R. 18/83 nel testo in vigore – *Approvazione controdeduzioni* (L.R. 12.04.1983, Art. 10, co. 5, nel testo in vigore).

**CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE ESERCITATO IN SEDE PREVENTIVA AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 49 E 147 BIS C. 1 DEL D.LGS 267/2000 E SS.MM. E II. SULLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE E COSTITUENTE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLAPRESENTE DELIBERAZIONE ADOTTATA**

1)

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sul presente atto si esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi del combinato disposto dagli artt. 49 e 147 bis, comma 1 del vigente Decreto Legislativo n° 267/2000 e del vigente Regolamento comunale di contabilità.

Ai sensi dell'art. 49 del vigente D.lgs 267/2000 e del vigente Regolamento comunale di Contabilità si attesta che l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente, in quanto mero atto di indirizzo.

Ai sensi dell'art. 49 del vigente D.lgs 267/2000 e del vigente Regolamento comunale di Contabilità si attesta che l'atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

Data 24.02.15

Il Dirigente/Responsabile del Servizio

2)

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Visto il parere di regolarità tecnica espresso sul presente atto si esprime parere di regolarità contabile, attestante, inoltre, la copertura finanziaria, ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 – bis, comma 1, del vigente Decreto legislativo n° 267/2000 e del vigente Regolamento comunale di contabilità.

Data \_\_\_\_\_

Il Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario

**2BIS (in alternativa al n. 2)**

**ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO**

Visto il parere di regolarità tecnica, attestante che l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente, in quanto mero atto di indirizzo ai sensi dell'art. 49 del vigente D.lgs 267/2000 e del vigente Regolamento comunale di contabilità, non è richiesto il parere di regolarità contabile.

Data \_\_\_\_\_

Il Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario



# Comune dell'Aquila

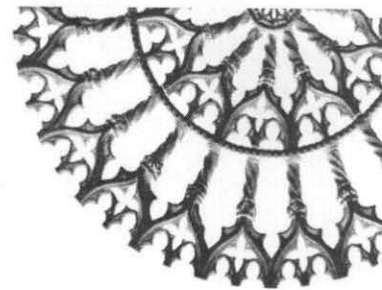
Settore Pianificazione

Pervenuta alla Segreteria Generale

19/3/2015 No 3

Il Funzionario

Mesto



ALLEGATO ALLA DELIBERA

C.C. N. 72 DEL 23-03-2015

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

IL V. SEGRETARIO

Oggetto: PRG Generale – Norme tecniche di attuazione art. 30 bis Zone di cessione perequativa degli standard urbanistici, in variante al PRG ai sensi dell'art. 10 L.R. 18/1983 nel testo in vigore – *Approvazione controdeduzioni* (L.R. 12.04.1983, Art. 10, co. 5, nel testo in vigore).

## Emendamento alla proposta di deliberazione

35

Sostituire il testo della controdeduzione con il seguente testo:fv

“Osservazione **accolta limitatamente all'area interna ai 200 metri dal cimitero** in quanto per le aree escluse dalla Variante (commi ■ 15, 16, 17) gli elaborati grafici hanno una valenza meramente ricognitiva come già evidenziato nell'Intesa preliminare ex artt. 30.1 e 32 del PTCP”.

L'Aquila, 19/03/2015

Il Sindaco

Dott. Massimo Cialente

Parere di regolarità tecnica

Il Dirigente del Settore Pianificazione

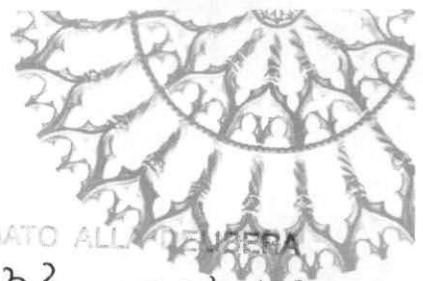
  
19/03/15

*L'emendamento non comporta alcun  
danno o pregiudizio nel bilancio dell'Ente*



**Comune dell'Aquila**  
Settore Pianificazione

Pervenuta alla Segreteria Provinciale  
19/3/2015 n° 2  
Lieto



ALLEGATO ALLA DETERMINA  
C.C. N. 32 DEL 23.03.2015  
IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE  
IL V. SEGRETARIO

**Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale.**

Oggetto: PRG Generale – Norme tecniche di attuazione art. 30 bis Zone di cessione perequativa degli standard urbanistici, in variante al PRG ai sensi dell'art. 10 L.R. 18/83 nel testo in vigore – *Approvazione controdeduzioni* (L.R. 12.04.1983, Art. 10, co. 5, nel testo in vigore).

**Emendamento alla proposta di deliberazione:**

Con Determina n. 64 del 19/03/2015 il Dirigente del Settore Ambiente e Partecipate nell'ambito delle Procedure di VAS ha espresso il Parere Motivato inerente il Rapporto Ambientale ai sensi del D.lgs. 52/2006 e *ss.mm.ii.*

Pertanto all'allegato "Pareri/atti di assenso acquisiti a tutela degli interessi pubblici curati da altre autorità" si aggiunge detto parere.

L'Aquila, 19/03/2015

Il Sindaco:

(Massimo Cialente)

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

Il dirigente del Settore Pianificazione:

(Arch. Chiara Santoro)

*L'emendamento non comporta alcun  
suegli o aumento del lavoro del settore*

p.2.



Pervenuta alla Segreteria Generale  
il 18/3/2015 n. 01  
Il Funzionario



**Comune dell'Aquila**  
Settore Pianificazione

ALLEGATO ALLA DELIBERA  
C.C. N. 32 DEL 23-03-2015  
IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE  
IL V. SEGRETARIO

**Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale.**

Oggetto: PRG Generale – Norme tecniche di attuazione art. 30 bis Zone di cessione perequativa degli standard urbanistici, in variante al PRG ai sensi dell'art. 10 L.R. 18/83 nel testo in vigore – *Approvazione controdeduzioni* (L.R. 12.04.1983, Art. 10, co. 5, nel testo in vigore).

**Emendamento alla proposta di deliberazione:**

Nella proposta di deliberazione: all'allegato "Controdeduzioni alle osservazioni e proposte di modifica d'ufficio" Osservazione n.1 modificare il testo della controdeduzione

"L'osservazione **non è accolta**, in quanto:

1. la porzione di proprietà interessata dalla Variante è ricompresa nella fattispecie di cui al comma 14, poiché il terreno in oggetto risulta già occupato da edificio preesistente;
2. il manufatto temporaneo ricade in art. 47 delle NTA e quindi non oggetto della presente Variante".

**con il seguente testo:**

"L'osservazione **non è accolta** in quanto l'accorpamento necessario al raggiungimento del lotto minimo (comm.10 art. 30 bis alle NTA) deve avvenire tra due o più aree ricadenti in zone di cessione perequativa".

L'Aquila, 18/03/2015

Il Sindaco  
(Massimo Cialente)

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

Il dirigente del Settore Pianificazione:

(Arch. Chiara Santoro)

18/03/15

l'emendamento non corrisponde al testo dell'atto  
diretto o indiretto nel bilancio dell'ente

ALLEGATO ALLA DELIBERA  
C.C. n. 22 DEL 23.03.2015  
IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE

IL V. SEGRETARIO



Città dell'Aquila

**CONSIGLIO COMUNALE**  
**SEDUTA STRAORDINARIA di II CONVOCAZIONE**

**Lunedì 23 Marzo 2015**

Durata ore 2:14

Totale Pagine 41

numerate da pag. 1 a pag. 41

---

*Abruzzo Stenotype S.n.c. di Tunno Emanuela & C.*  
*Sede Operativa Via Pirro Aloisio Scrivà n. 7 L'Aquila*  
*Fax 0862/315318 – e mail [info@abruzzostenotype.com](mailto:info@abruzzostenotype.com)*

*La seduta consiliare viene aperta alle ore 16:45*

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Prego il Signor Segretario può procedere all'appello

*Il Segretario procede all'appello nominale dei presenti*

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

25 presenti, la seduta è validamente costituita. Giustifico i Consiglieri Perilli, Placidi, Capri, Bernardi Antonello e Ferella assenti per la sussistenza di cause di incompatibilità. Iniziamo con l'emendamento n. 1 che metto ai voti con voto elettronico, prego

*Intervento fuori microfono*

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Stavamo sulle operazioni di voto, non posso, al prossimo emendamento le do la parola... Consigliere, vogliamo forzare il regolamento, prego parli, le do la parola anche se non si può... Vi spiego, siccome avevamo interrotto così... prego

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ETTORE DI CESARE***

Grazie Presidente, per esporre la posizione del gruppo su questa votazione. Noi diciamo che un anno fa, quando si è discusso questo provvedimento, abbiamo presentato degli emendamenti che sono stati votati da quest'aula e che, secondo noi, sono degli emendamenti che sono migliorativi del testo. Dunque, come è emerso dal voto, la presenza del Consigliere Vittorini e mia in quella occasione è stata determinante per assicurare il numero legale. Ricordo che la votazione si è conclusa con 15 voti favorevoli e 2 astenuti di cui, appunto, i 2 astenuti il Consigliere Vittorini ed io. Ora che succede, che noi questo provvedimento lo vorremmo votare come abbiamo fatto l'altra volta anche oggi perché secondo noi è una cosa che è positiva soltanto che non vorremmo essere di sostegno alla Maggioranza. Spiego molto semplicemente quello che è, noi l'altra volta questo provvedimento lo abbiamo votato non perché... perché ci rendevamo conto che la Maggioranza non riusciva ad assicurare il numero legale non per problemi politici interni alla Maggioranza ma perché quattro Consiglieri della Maggioranza rilevavano delle possibili incompatibilità del loro voto visto che sono proprietari di aree bianche. Quindi noi abbiamo sostenuto quella votazione lì perché oggettivamente, almeno a nostro giudizio, la mancanza della Maggioranza nell'assicurare il numero

legale non era una mancanza quindi delle assenze per dissidi politici all'interno della Maggioranza, bensì per cause di forza maggiore. Ora i voti che la Maggioranza, tolti gli incompatibili per questa votazione, deve assicurare, perché se non assicura quelli significa che c'è una spaccatura all'interno della Maggioranza, devono essere 15 come sono stati l'altra volta. Io oggi qui ne vedo 14, quindi ribadiamo l'assoluta nostra disponibilità a rimanere in aula ma a condizione che la Maggioranza sia compatta nel rimanere in aula e le presenze della Maggioranza in aula, tolte le 4 incompatibilità, devono essere 15 perché, se ne sono meno di 15, significa che uno o più Consiglieri della Maggioranza, non sono presenti, significa che quindi la Maggioranza, tolti gli incompatibili, non riesce a garantire il numero, la presenza di tutti i Consiglieri non incompatibili e, a questo punto, i Consiglieri Ettore Di Cesare e Vincenzo Vittorini escono dall'aula perché non fanno ciambella di salvataggio per le assenze dei non incompatibili della Maggioranza. E' chiaro il discorso politico?

*Intervento fuori microfono*

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ETTORE DI CESARE***

Allora voi, tolti gli incompatibili, dovete essere 15, oggi siete 14 ed allora finché non siete 15, cioè tutti quelli che possono votare, io e Vittorini non votiamo. Chiaramente perché se votiamo stiamo dando una ciambella di salvataggio alla Maggioranza che non vogliamo dare. Se siete 15 invece, con la nostra presenza non diamo nessuna ciambella di salvataggio perché è evidente che i 4 dei vostri che sono non presenti...

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

E' chiaro, è chiaro, è chiarissimo... prego, l'ho riaperta la discussione nel senso che ognuno può intervenire sulla dichiarazione, prego Palumbo

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE STEFANO PALUMBO***

No scusate... volevo chiedere una cosa agli interlocutori che ci hanno rivolto...

*Interventi fuori microfono*

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Scusate la Maggioranza sono 15 persone, ne manca uno... è in fibrillazione, non lo sapevo, però sono le condizioni che ci dicevano... però se uno deve andare al bagno perché ha la prostata piena è una fibrillazione di Maggioranza



***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE STEFANO PALUMBO***

Ritengo, come è successo l'altra volta che, tra l'altro coerentemente con quanto è stato fatto l'altra volta, gli emendamenti hanno un loro corso e la votazione finale ne ha un altro perché poi l'altra volta avete votato positivamente gli emendamenti, perché tra l'altro erano stati condivisi, e poi vi siete astenuti dalla votazione finale. Quindi, in attesa che viene... perché ci ha garantito la cosa, noi possiamo andare avanti con tutta la votazione degli emendamenti e naturalmente voi avete la libertà di votare o non votare la delibera, mi sembra coerente

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Allora io debbo mettere ai voti? Chi chiede di intervenire? No, metto ai voti, non posso fare diversamente... scusate bisogna essere molto chiari. Purtroppo tra gli incompatibili, io la posizione l'ho espressa anche in maniera un po' rozza se vogliamo per i modi sul giornale, cioè nel senso che l'alternativa è il Commissario ad acta o che gli incompatibili scelgono di superare una causa di incompatibilità che può essere anche superata, non esiste perché è un provvedimento di carattere generale. Se poi si vuole considerare una fibrillazione di Maggioranza l'assenza di un Consigliere a me sta bene lo stesso. Però è evidente che insomma loro non debbono nulla a noi quindi possono fare quello che vogliono, non esiste nessun problema, io metto ai voti l'emendamento. Prego, dichiaro aperte le operazioni di voto. Diamo i risultati della votazione, 14 voti favorevoli, 2 astenuti. L'emendamento è approvato

Emendamento n. 2. Metto ai voti, dichiaro aperte le operazioni di voto. Diamo i risultati della votazione, 14 favorevoli, 2 astenuti. L'emendamento è approvato

Emendamento n. 3. Metto ai voti, dichiaro aperte le operazioni di voto. Diamo i risultati della votazione, 14 favorevoli, 2 astenuti. L'emendamento è approvato.

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Metto ai voti la delibera generale, ci sono dichiarazioni di voto sulla delibera generale? Assessore Piero Di Stefano, prego

***INTERVENTO DELL'ASSESSORE PIERO DI STEFANO***

Colleghi Consiglieri, noi abbiamo intrapreso questo percorso, mi facevano notare alcuni Consiglieri, che ormai risale a quasi un anno, un anno che abbiamo fatto la ricognizione delle aree a

vincolo decaduto e poi la necessaria pubblicazione sul Bura che ha comportato notevole lasso di tempo, il recepimento delle varie osservazioni, la controdeduzione delle stesse in un con altri provvedimenti che stavamo già portando avanti. Perché abbiamo fatto questo, il perché lo sapete tutti. Perché qualche volta è già accaduto ed altre volte accadrà, perché lo sappiamo che è andata così, questo stesso Consiglio Comunale si è dovuto interessare del pagamento di debiti fuori bilancio dovuti al pagamento dei Commissari ad acta nominati dai TAR. E' accaduto e riaccadrà perché non tutti sono stati ancora richiesti dal Comune e già l'importo di quei commissariamenti è abbastanza impressionante se fate il paio a volte, quando approviamo il bilancio, di quelli che sono, come dire, gli emendamenti dei Consiglieri per cifre più piccole, quasi insignificanti rispetto al volume che abbiamo dovuti versare per i Commissari. Questo è il danno in termini economici, è il danno in termini economici che sempre abbiamo avuto sul bilancio. Poi esiste un danno in termini territoriali, perché l'intervento dei vari Commissari non ha prodotto una normazione di quei luoghi in modo univoco ma è andato un po' random, un po' come uscivano le cose, e quello è un danno e un prezzo che la comunità ha pagato. Noi abbiamo fatto questa adozione lasciando e lanciando delle aspettative, sono scattate norme di salvaguardia il giorno dopo, le norme di salvaguardia hanno bloccato i commissariamenti e, se noi indugiassimo a portare a termine il provvedimento, avremmo da una parte le norme di salvaguardia che continuano a dettare la loro imposizione sulle aree, dall'altra non vedremo soddisfatte quelle che sono le aspettative che più di qualcuno ripone. Se immaginiamo per un momento che questo provvedimento possa decadere, immaginate quello che accadrebbe, di nuovo commissariamenti, di nuovo la devastazione territoriale, di nuovo i pagamenti del Comune rispetto ai vari Commissari ad acta. Questo è lo scenario e da questo scenario credo che sia difficile sottrarsi per chi un giorno si è presentato alle elezioni, ha chiesto il voto per governare e lo ha fatto in nome e per conto e a difesa degli interessi della collettività, in nome e per conto e a difesa degli interessi della collettività e non di altro. A me non sfugge, come dire, quali sono i canoni della politica, io li capisco bene, ho fatto Maggioranza e ho fatto Opposizione, direi che nella mia vita ho fatto più Opposizione che Maggioranza ma anche quando ero nell'Opposizione ho avuto anche il coraggio di assumere delle responsabilità, sebbene quelle cose andavano contro quelli che erano le regole delle cosiddette Maggioranze. E capisco anche quello che è stato detto qui in aula, se non ce la fa la Maggioranza non chiedete a... Su questo siamo d'accordo, a volte credo che però bisogna avere degli scatti, come dire, d'azione diversi se vogliamo immaginare che chi salti fuori esprime un voto quando è toccato ad esprimerlo poi non abbia a pentirsene contro una intera classe di governo. Noi non stiamo parlando di una delibera che ha degli apprezzamenti di discrezionalità, se noi stessimo facendo il Piano Regolatore qui che conduce accezione di discrezionalità su dove fare le espansioni, su dove fare le aree verdi, insomma questi ragionamenti

qui, beh... pure capirei. Ma la portata di questo provvedimento non è questa, la portata di questo provvedimento è l'introdurre una nuova norma all'interno delle norme tecniche di attuazione oggi vigenti, un nuovo articolo, l'art. 30 bis. Quell'art. 30 bis tende a normare la aree a vincolo decaduto e, con alcune correzioni fatte su input delle varie osservazioni che sono arrivate, alcune le accoglie, alcune le respinge. Per la verità sono più quelle che respinge che quelle che accoglie, avendo fatto la scelta di mantenere inalterato l'impianto originario che è passato alla prima approvazione di questo Consiglio. Un impianto che non è frutto soltanto dell'azione di governo, quindi della Giunta nella proposta, ma che ha avuto l'apporto positivo anche di alcuni emendamenti che sono stati prodotti nell'aula. E proprio per difendere quell'impianto complessivo è che non abbiamo assunto e accolto altre osservazioni che potevano oggettivamente anche avere una logica di accoglimento. Non lo abbiamo fatto per mantenerci il più fedeli possibile a quello che il Consiglio Comunale a suo tempo aveva già deliberato. Oggi siamo al secondo passaggio, siamo al secondo passaggio che viene messo in discussione, non tanto dai presenti quando dagli assenti. Assenze che, secondo me, potevano essere anche superate, per la verità per me potevano non essercene già dalla prima lettura proprio per quello che dicevo prima, per dare più tranquillità ai Consiglieri avevamo assunto anche un parere legale dove, parlando di norme generali, un importante studio legale ha detto che non può esserci proprio perché c'è la portata generale della norma non può esserci vantaggio. Ma se anche avessimo voluto considerare quel passaggio lì con una variante che portava, come dire, vantaggio ai Consiglieri presenti o ai loro ascendenti in linea diretta, certamente non possiamo parlare di questa giacché oggi noi accogliamo, controdeduciamo o respingiamo le circa 40 osservazioni pervenute. La mia domanda è rivolta a tutti a questo punto, può un Consiglio Comunale generale piegarsi al fatto che debba veder vanificata una indubbia positiva di normazione territoriale come è stato anche riconosciuto a chi è intervenuto e concedendogli anche, come dire, l'onore delle sue eccezioni? Ma la mia domanda è, può un Consiglio Comunale essere tenuto in ostaggio dalle bizze di individui? Ci sono dei linguaggi che la politica conosce bene, se anche passasse questo provvedimento, e io mi auguro che passi e faccio appello perché sia questo, certamente il come passa non sana, a mio avviso, la cicatrice che lascia alla politica, non la sana. E in politica delle cose se ne prende atto perché questo potrebbe andare deserto oggi ma lo potremmo riconvocare domani, ma se c'è una cosa a cui io non mi piego è il ricatto subdolo quando si fa un provvedimento. Preferisco la chiarezza dei comportamenti, preferisco che si siedono in aula e dicono "io sono qui, vi permetto di governare ma non lo voto" vale per la Maggioranza, vale anche per l'Opposizione o vale per l'Opposizione ma vale anche per la Maggioranza. Vorrei che quando ci sono le elezioni e si determinano le maggioranze, esse siano messe in condizione di votare. Se ci sono, come dire, situazioni che non lo consentono alle maggioranze non è poi facendo mancare il numero legale

nelle sedute che si fa l'interesse generale. Proprio perché oggi noi possiamo, permettendo alla Maggioranza che c'è di votare, permettere al provvedimento di andare avanti. Non aver perso tutto questo tempo e non perderne ancora ma, Sindaco, avviarci anche ad una serena ma decisa discussione di Maggioranza. Gli atti generali non si portano avanti in queste condizioni, non è possibile perché ce ne saranno di altri. Se abbiamo l'ambizione di avviare il Piano Regolatore, e questo l'ho detto anche in qualche riunione, non lo si fa così, così non si va da nessuna parte. E se si chiede il voto per stare in un'Assise, lo si chiede perché quell'Assise funzioni, non perché si fermi con una pistola alla tempia. Io non sono d'accordo che questo... che i lavori siano condizionati in questo modo. Fatto questo provvedimento questa sera noi dovremmo poi andare al certificato di non contrasto con la Provincia, lo abbiamo tenuto vicino proprio per non vanificare il precedente accordo fatto ai sensi delle norme del piano territoriale di coordinamento provinciale. Avremo quel certificato di non contrasto perché non ci siamo discostati, il dimensionamento era stato tale e quale come era precedentemente, e poi avremo un terzo passaggio in aula di mera presa d'atto del certificato di non contrasto. Quello che doveva fare l'Amministrazione attiva lo ha fatto, ha fatto tutto quello che era, come dire, nelle sue condizioni e che aveva preso come impegno. Lo aveva preso come impegno all'inizio, dopo tanti anni che non si andava avanti, lo ha portato coerentemente avanti, non ci siamo chiusi dentro un recinto di Maggioranza dicendo "non si tocca nulla". Invece no, si tocca, perché la miglior norma è quella che viene dal Consiglio Comunale, che rappresenta tutti gli interessi, ne è quindi la sintesi alla fine del percorso. Ora bisogna fare questo passaggio finale che io vorrei che non si arrendesse alle assenze strumentali che si vedono a volte nei banchi della Maggioranza. Posso capire pure le perplessità di alcune assenze, le ha capite Di Cesare, le posso capire pure io, nel senso che ci possono essere dubbi e quindi si giustificano. Ha chiesto però una presenza politica, ebbene io voglio dire a Di Cesare e a Vittorini che l'altra volta, e li ringrazio, hanno con coraggio mantenuto il numero dell'assemblea non mischiandosi e non essendo nemmeno ciambella di salvataggio, non mischiandosi e non essendolo. Voglio dire che in quest'aula le Maggioranze, per quello che è la nostra esperienza e che ce lo ha insegnato il terremoto, si formano e si sfasciano a volte sui provvedimenti. Perché viviamo una situazione troppo eccezionale per poter proseguire con i canoni dettati dalla politica, come dire, statica. E' la portata dei provvedimenti che cambia le Maggioranze, poi c'è chi lo capisce e chi fa fatica a capirlo. Ma mi viene da dire, se tanto ci teniamo alle cose, quanto è folle che quella pistola sia caricata da parte di alcuni e tenuta sulla tempia di tutti? Quanto è folle questa visione? E forse il miglior modo di fare buona politica è quello di evitare che uno possa prendere in ostaggio tutti, questo è possibile non confondendosi, è possibile farlo senza confondersi. Quello che chiedo è uno

scatto di dignità e di libertà perché la libertà di tutti è la libertà di ognuno e, forse, è un passaggio migliore per la storia politica di questa città. Grazie

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Grazie. Prego Consigliere Masciocco

#### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GIUSTINO MASCIOTTO***

Grazie Presidente. Penso che sia una discussione difficile però piuttosto chiara, cioè nel senso che io ritengo, come abbiamo fatto tante volte quanto ci trovavamo nei banchi dell'Opposizione, che la mancanza del numero legale possa essere uno strumento di lotta politica, anche se questo provvedimento è un provvedimento che la città aspetta da tempo perché non è né di Maggioranza né di Opposizione visto e considerato che l'approvazione non è stata una osservata oppure non c'è stata un'alzata di scudi, tanto era l'attesa di poter normare i 4 milioni e rotti di aree bianche. E nel merito il provvedimento ha delle sfaccettature molto positive, il 65 per cento che viene ceduto all'Amministrazione comunale, quindi di fatto toglie dal mercato il 65 per cento delle aree bianche, quindi non ci si può costruire. Il fatto che venga normato soltanto con lo 0,08 per cento per quanto riguarda la cubatura edilizia. Questi sono fatti. Ora uno stallo di questo tenore io non lo vedo neanche come smacco nei confronti di una Maggioranza, cioè può evidenziare che un Consigliere comunale, rappresentante di un gruppo politico, non si è presentato alla votazione. Bene, questo è, cioè non è uno smacco, non è che si mette in crisi la Maggioranza, non è che la Maggioranza domani mattina... Cioè ecco, mettiamo caso che ci trovassimo a votare il bilancio di previsione e manca il numero per approvarlo, quello è un atto politico forte perché viene a mancare la Maggioranza, quindi non viene approvato il bilancio di previsione, manca il numero legale, cade l'Amministrazione. Quello è un atto politico, questo è un... cioè io non riesco a capire quale possa essere la convenienza politica di non farlo, oltre che dimostrare, ma è già detto, lo ha detto bene Di Cesare che c'è un Consigliere comunale di Maggioranza che in questo momento è in difficoltà, non è che si ottiene altri risultati politici, cioè non è che si cambiano gli scenari politici o gli equilibri politici. Cioè in questo momento c'è necessità di avere 16 presenti, non si ha... guardate, mi ricordo e lo ricordo a chi con me era in Consiglio comunale nel 2002, quando l'allora Giunta Tempesta nominò gli Assessori, i Consiglieri comunali e non si riusciva a trovare il numero legale per convocare il Consiglio. Noi tenemmo per un mese e mezzo sotto scacco il Consiglio comunale perché lo convocavano, rispondevamo poi, nel momento in cui doveva prendere la parola, uscivamo. Poi un bel giorno invece trovammo un Segretario comunale, Tinari, che venne lì e fece l'appello comprensivo di coloro che dovevano sostituire i Consiglieri usciti, votarono e non è che

noi abbiamo fatto ricorso al TAR. Cioè abbiamo tenuto un mese e mezzo la Maggioranza appesa, però non è che abbiamo impedito, purtroppo, con la mancanza del numero legale di realizzare delle opere che poi ancora sono dannose per la città. Quindi anche quel nostro modo di combattere ora, se è legittimo, cioè nel senso che non mi sentirete mai criticare nessuno perché penso che il Consigliere comunale abbia la libertà di rappresentare i voti che prende nel modo in cui ritiene di poterlo fare. Io dico, guardiamo effettivamente l'utilità per i cittadini, poi le soddisfazioni personali dei Consiglieri possono finire nel momento in cui magari Padovani torna e approviamo il provvedimento. Perdiamo qualche altro giorno però non mi sembra che ci siano aree di crisi fatte in questo modo, che possano mettere in dubbio la tenuta della Maggioranza. Ecco perché dico, valutate, io rispetto qualunque decisione voi prendiate

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Grazie. Prego, Di Nicola

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GIULIANO DI NICOLA***

Grazie Signor Presidente, Signor Sindaco, Signori della Giunta, Colleghi Consiglieri. Io quando sono entrato in Consiglio comunale francamente sentivo parlare di aree bianche e francamente non sapevo che tipo di riferimento potesse essere. Quando poi ho scoperto la dizione "aree a vincolo decaduto", digiuno come ero di fatti amministrativi, ho cominciato a capire che probabilmente era qualcosa che, normata nel precedente Piano Regolatore, poi non aveva trovato la realizzazione del Comune. Questa storia va avanti da 30 anni, questa storia ha prodotto seri danni non al Centro Sinistra, ha prodotto seri danni alla comunità, può continuare ancora a produrre seri danni...

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Per cortesia Consiglieri, lasciamo che il Consigliere Di Nicola possa terminare il suo intervento

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GIULIANO DI NICOLA***

Grazie per l'attenzione che mi prestate dovendo io argomentare in maniera molto seria questo provvedimento, quindi sono veramente onorato della vostra attenzione. Dicevo che la mancanza, l'assenza di regolamentazione di questo argomento che dovrebbe essere di vitale importanza della comunità al di là delle distinzioni, è un argomento che deve sentire tutti impegnati per evitare danni alla città, all'Amministrazione che c'è, alle amministrazioni che verranno. Quindi dovrebbe essere uno di quegli argomenti che, al di là del colore politico, interessano la comunità. Di fatti, di questa fondamentale delibera, si risponderà non in termini di Maggioranza e Minoranza, ma si risponderà

di fronte alla città di danno provocato o di provvedimento amministrativo fatto in maniera corretta. L'altra impressione che ho avuto è quando ho sentito parlare di 7 milioni e dispari di metri quadrati che verrebbero normati con l'adozione di questa delibera. Ed allora mi rendo conto che il problema è davvero di proporzioni gigantesche. Poi abbiamo avuto, l'anno scorso, una votazione per cui, essendoci dei Consiglieri incompatibili, che a torto o ragione si ritengono incompatibili, probabilmente anche io se fossi proprietario di un'area bianca, per avere un atteggiamento di estrema coerenza e lealtà probabilmente non parteciperei alla votazione ma a questo è dovuta la difficoltà di portare all'approvazione questa delibera. Allora abbiamo visto che ci sono stati dei Consiglieri, guarda caso Consiglieri anche loro alla prima esperienza e che probabilmente non conoscevano tutta la storia... tutta la storia che c'era dietro alla semplice dizione di "aree bianche". Sono Consiglieri anche loro alla prima esperienza come me che hanno ritenuto, dopo aver partecipato in maniera attiva con emendamenti da loro ritenuti migliorativi e che la Maggioranza ha ritenuto di accettare, hanno consentito di poter approvare la prima fase di questo lungo iter che io non conoscevo essere così complesso. Dopodiché a distanza di un anno, recepite le varie osservazioni portate all'attenzione della Commissione, oggi ci si viene a dire e si pretende di essere coerenti dicendo che poiché ci sono fibrillazioni nella Maggioranza questa cosa non la votano, come dire "vi facciamo il dispetto di fregare la cittadinanza non votando una delibera che avevamo ritenuto essenziale l'anno scorso quando l'abbiamo votata in sede di prima votazione". Ebbene, non mi sembra che ci si possa presentare alla cittadinanza e dire, motivare "abbiamo fatto un dispetto, però lo ammantiamo di coerenza politica". Non mi pare che si possa usare questa argomentazione. Come pure sono rimasto stupito, alla fine concitata del precedente Consiglio comunale, quando ci apprestavamo a votare il primo emendamento di questa delibera e ho sentito l'intervento, l'ultimo intervento del Consigliere Properzi, grande esperto di pianificazione urbanistica il quale, se non ricordo male ha affermato che questa delibera, con le osservazioni così come era stata fatta, poteva essere una delibera che andava comunque votata. Ma lo stupore mi ha preso nel momento in cui ho visto il quadro e la votazione che si è svolta. Vedere qui, mi pare che erano 15 Consiglieri di Maggioranza, 14, e poi sorprendentemente il Professor Properzi che aveva fatto questa dichiarazione di voto non partecipa alla votazione e si arriva all'annullamento del Consiglio. Anche questo è un atteggiamento coerente? Ma non me lo chiedo io, la mia valutazione lascia il tempo che trova, il problema è la città, cosa diranno questi colleghi Consiglieri alla città, che hanno consentito ancora una volta che questo annoso e gravoso provvedimento non vedesse la luce. Cosa dire poi di quei Consiglieri che non sono alla prima esperienza ma siedono su questi banchi da 15/20 anni, cosa hanno fatto in tutto questo lungo periodo per normare quello che stava diventando un bubbone per questa città. Sono stati assolutamente inerti, non hanno sollevato il

problema, non hanno detto una parola e adesso vengono a fare i soloni e vengono a dire alla città che hanno fatto bene a non votare questo provvedimento. Questo è assolutamente assurdo, non è nemmeno un atto di coerenza o di incoerenza, è un atto di viltà per cui si preferisce, a dispetto di un'Amministrazione di Centro Sinistra, si preferisce dire "non vi abbiamo votato questo" e non c'è una motivazione che tenga se non il dispetto o la lotta politica fine a se stessa. Quindi è un atteggiamento puerile incoerente di chi non ha dato nulla a questa città e si presenta come se fosse il salvatore di questa città, questo è l'atteggiamento che deve essere censurato da parte di tutti i cittadini aquilani. Grazie

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Grazie Consigliere. Credo che ci sia Mancini Angelo

#### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERI ANGELO MANCINI***

Grazie Presidente. Questo di oggi è un provvedimento che già è stato votato, oggi siamo nella fase delle risposte alle osservazioni. Quindi siamo nella fase in cui alcuni cittadini hanno presentato delle osservazioni al provvedimento fatto dall'Amministrazione. Quindi, a meno che i Consiglieri comunali assenti o ritenuti incompatibili, non abbiano prodotto osservazioni, non c'è nessuna incompatibilità, quindi potrebbero sedere su quei banchi e votare il provvedimento. Perché così è, non è che oggi si vota il provvedimento, oggi si votano le osservazioni. Ma a proposito delle osservazioni, posso così chiedere qualcosa? Quante osservazioni sono arrivate a questo Comune? Perché qui leggo nel provvedimento che sono arrivate 39 osservazioni nei termini dei 45 giorni, più 11 che sono arrivate dopo, perché i termini sono riaperti perché la discrezionalità dell'Amministrazione probabilmente è tale da poter esaminare anche osservazioni pervenute oltre i termini di legge. Ma le osservazioni poi totali, dice la delibera, sono stare 46 e se le abbiamo esaminate tutte, 39 più 11 fa 50 o mi sbaglio? Quindi in questo provvedimento quante osservazioni ci sono e quante sono state prese in esame, 39 più 11 ed allora sono 50 o le 46 che riporta la delibera? Perché altrimenti questo provvedimento non lo possiamo votare perché mancano sicuramente quattro risposte alle osservazioni o no? Basta prendere la delibera, qui c'è scritto questo, allora "sono pervenute nei termini 39 osservazioni, sono inoltre pervenute 11 osservazioni oltre il termine prestabilito dalla Legge. Il settore Pianificazione ha comunque deciso di istruire e controdedurre la totalità delle osservazioni pervenute pari a 46", 39 più 11. Allora ditemi cosa stiamo votando così tutti lo sappiamo e possiamo capire quello che è successo. Allora, quando si votano atti amministrativi non si fa politica contro qualche parte, si legge l'atto amministrativo e si vede che nell'atto amministrativo, per lo meno da quello che c'è scritto a quello che ho esaminato,



mancano delle risposte alle osservazioni, le controdeduzioni. Al di là della discrezionalità usata fino a quale termine, perché è stato pubblicato, 45 giorni dalla pubblicazione, scadeva ad agosto, oltre i termini sono state esaminate altre 15, altre 15 osservazioni che insieme alle 39 fanno 50; la delibera ne riporta 46, quindi ritirate l'atto, lo rifate completo e poi si deciderà di votarlo o meno

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Allora, ci sono altri interventi?

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE MANCINI ANGELO***

C'è una risposta?

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Sì, sì

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE MANCINI ANGELO***

Lei Presidente se mi fa il favore solo di controllare

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Controlla l'ufficio, io in caso non ho sentito nel corso di questa discussione, lo dico a futura memoria, un argomento che riguardasse il merito della delibera, cioè una normazione che riguarda 7 milioni di metri quadrati di territorio poteva costituire per l'Amministrazione, se fosse stata un'Amministrazione di Prima Repubblica o un altro tipo di Amministrazione, uno schema di contrattazione perenne con il territorio, è un, come dire, un momento di propulsione elettorale fantastico, per non parlare di altro, una normazione di questo tipo, io sulla normazione non ho sentito interventi, se l'indice è basso, se l'indice è alto, stanno controllando gli uffici, cioè se vogliamo favorire chi si vuole rifare una casa, se invece dobbiamo favorire gruppi imprenditoriali che stanno concretamente dietro a questa delibera per motivazioni, tutte evidenze, sul merito non ho sentito nulla, non c'è stato alcun intervento che ha riguardato per esempio l'indice che è stato come dire affidato a questa delibera con una soluzione quasi socialista, uguale per tutti, cosa eh Luigi, che non si ricordava da anni, vi ricordate il piano strutturale? La contrattazione, gli scambi di cubatura dalle frazioni al centro storico, come se la cubatura di Camarda fosse la stessa e fosse trasferibile a Corso Federico II, cioè allora, no, ma io non entro nella logica politica, però dico qui che si dà una normazione, aree edificabili non sono, uguali per tutto, ovviamente questo provoca degli sconquassi, in un sistema che ancora non capisce che deve rigenerarsi.

*Intervento fuori microfono del Consigliere Angelo Mancini*

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

In che senso scusi? Non aveva finito? Allora le rido' la parola

*Intervento fuori microfono del Consugliere Pierluigi Properzi*

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

No, non dobbiamo parlare nel merito, Professore, lei sa benissimo, meglio di chiunque altro, chi si oppone a questa delibera in città, quale, parliamo di statuto materiale del Comune dell'Aquila, come si parla in Italia della costituzione materiale, chi è contro l'approvazione di questa delibera, ma è contro per partito preso perché oggi non ci sono più le condizioni per fare una edilizia come si faceva anche solo otto anni fa, non è più il momento, io, e chiedo scusa se brutalmente entro sempre nel merito, ma quando facevamo l'Opposizione al Consigliere Mancini, la facevamo anche nel merito delle cose; allora noi avremmo detto, "abbassate ulteriormente l'indice", Consigliere, noi avremmo detto "abbassate ulteriormente l'indice". Prego, le faccio finire l'intervento. Se sono 45, 46 non lo so

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI***

No, perché noi stiamo votando quelle che stanno scritte lì, quindi noi aspettiamo

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Sì, ma se non sono 46, sono 47, è evidente che l'errore materiale non è un elemento discriminante

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI***

No, siccome... no, no voglio sapere

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

*L'essenziale è che siano state esaminate tutte*

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI***

Però voglio sapere delle 50 se ci stanno tutte, se ci sono tutte le 50 elencate, altrimenti qualcuna non c'è

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Ma scusi, l'intervento lei lo finisca, poi le dà la risposta il dirigente

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI***

No, ma è importante

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

No, ma sul momento non gliela faccio dare, anche se lei dice che dobbiamo perdere tempo

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI***

Sì, ma lo sto a perdere io

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Ma non dobbiamo perdere tempo, non c'è nessun problema per me

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI***

Me lo faccio perdere io

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Sempre cinque minuti eh

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI***

Sì, sì

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Quando le scadono io sono costretto a...

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI***

Io sto aspettando, sto aspettando perché chiaramente debbo capire di che stiamo parlando perché io le ho lette tutte le osservazioni

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Sì, però normalmente si fa l'intervento, siccome....

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI***

Ce ne stanno altre, alcune doppie

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Siccome noi, no, sono interventi, non è domande a quiz né l'interrogatorio di un Pubblico Ministero

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI***

Non è domanda a quiz, lì sopra c'è scritto 39 più 11 pervenute dopo, non entro nel merito del pervenuto dopo nel termine di Legge perché è una roba da non capire perché tutti i cittadini sapevano che le osservazioni potevano essere presentate anche dopo la scadenza dei termini, tutti lo sapevano? Non penso. Allora 11 persone le hanno presentate dopo, sono state esaminate dall'Amministrazione e sono diventate 50, noi stiamo votando 50 controdeduzioni alle osservazioni? Ecco, questo

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Cioè lei vuole sapere se sono state votate 50?

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI***

No, se qui sono state allegate 50

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Le stanno contando adesso

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI***

Le 50, perché sennò voglio sapere dove stanno le altre che votiamo

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Ma lei è d'accordo con Palumbo per aspettare Padovani?

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI***

Sì, aspettiamo Padovani

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Va bene

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI***

Così intanto rifletto sui miei danni, sui danni che ho creato a questa città facendo eleggere anche delle persone che siedono in questo Consiglio Comunale e non sanno manco perché

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Un attimo che l'ufficio controlla, anche se dovrebbe controllare dopo, su, allora facciamo una cosa, intanto che l'ufficio controlla do la parola al prossimo perché siccome a me, io non ho nessun interesse di aspettare nessuno, dopo le ridò la parola, intanto l'ufficio controlla. Chi chiede di intervenire? Prego Signor Sindaco, ah, no Properzi, Properzi prego

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PIERLUIGI PROPERZI***

Solo alcune precisazioni, relativamente all'affermazione del Presidente, non è questa la sede per entrare nel merito della delibera originaria che è stata approvata con i suoi indici e con le sue norme, noi siamo in sede di controdeduzioni alle osservazioni, siano esse 50, siano esse 39

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI***

Noi stiamo votando 50, da una parte 50, da una parte 47

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PIERLUIGI PROPERZI***

Ce lo dirà, ce lo dirà l'Amministrazione fra poco, solo quello è il merito di cui si discute, non di altro merito, Presidente, è necessario, Presidente Bendetti, il merito di cui si può discutere è quello delle osservazioni presentate e il modo in cui il Comune ha controdedotto, non si può discutere di altro, non possiamo qui entrare nel merito della filosofia dell'originaria delibera, alla quale io non ero favorevole e l'ho ribadito anche l'ultima volta, oggi l'atto e questo vorrei che fosse chiaro, anche agli altri Consiglieri Comunali, l'atto è definito

### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Consigliere, scusate, Consigliere, un attimo solo, non riesco a seguire. Prego

### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PIERLUIGI PROPERZI***

L'atto è definito, già agisce nel regime di salvaguardia, è un atto del Comune dell'Aquila, non è un atto della Maggioranza con i suoi difetti e con i suoi pregi ed io a questo mi sono riferito nel mio intervento, di questo atto si può semplicemente discutere il merito delle osservazioni presentate; l'Amministrazione, l'ha detto l'Assessore, ha voluto mantenere molto rigidamente i contenuti dell'atto originario ed ha proposto accoglimento totale o parziale di solo pochissime osservazioni, questo è l'oggetto di cui parliamo nel merito. Sempre come precisazione il mio intervento come dichiarazione di voto all'ultimo Consiglio Comunale chiariva esattamente questo, che io mi ponevo nei confronti di un atto della Amministrazione già definito in regime di salvaguardia e di cui si proponevano delle controdeduzioni, io ritenevo che andasse concluso per numerosissimi motivi che sono stati detti. La differenza Di Nicola, è che anche l'altra volta la Maggioranza non c'era, c'erano soltanto 14 della Maggioranza, il mio voto era del tutto indifferente, io sono restato in aula ma non ho votato perché tanto, proprio a sottolineare perché questa non è una questione di secondo livello, il fatto che una Maggioranza si debba assumere la responsabilità di essere Maggioranza, di avere i numeri per poter produrre. Io ho sentito l'intervento dell'Assessore Di Stefano con molto interesse, un intervento che ha fatto delle proposte su come procedere per il futuro, mi sembra di aver capito questo, non vorrei aver capito male, dicendo che sì, Maggioranza e Minoranza ora sono cose molto poco definibili e che gli atti principali di questa Amministrazione hanno il bisogno di una larga convergenza di Maggioranza e Minoranza, mi sembra di aver capito questo, sinora questo non è avvenuto, quindi se dobbiamo fare un discorso di merito io considero questa come una proposta di lavoro interessante perché altrimenti di piani regolatori è bene non parlarne, non possiamo pensare che questa Maggioranza approvi dei piani regolatori, non è in condizione di farlo, quindi se c'è oggi una riflessione su come governare per il futuro, su come negli atti principali trovare momenti di convergenza, questa fra l'altro è stata la mia posizione sin dall'inizio, la presentazione del documento programmatico sul PRG da parte mia voleva aprire questo tipo di stagione, quindi ritengo che la questione del numero legale non debba essere banalizzata, perché il numero legale è un po' la cartina tornasole della capacità di governo, ognuno si assume le proprie responsabilità, quindi molti hanno ironizzato sul discorso fatto da Vittorini e da Di Cesare, io ritengo che sia un discorso di responsabilità quello che loro hanno fatto e non me la sento di ironizzare, "ah con questi

non ci si può avere a che fare”, non è così, io ritengo che la Maggioranza in alcuni momenti debba garantire il numero legale e non solo per il bilancio ma per tutti gli atti di carattere generale

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Grazie, il Sindaco prego

***INTERVENTO DEL SINDACO MASSIMO CIALENTE***

Grazie Presidente, colleghi consiglieri, mi rivolgo a tutto il Consiglio Comunale però in particolare anche ai cittadini sia attraverso lo streaming sia attraverso la stampa, io stasera sono assolutamente sereno qualunque sarà il risultato finale di questa seduta di Consiglio Comunale, perché io ritengo che nell'affrontare questa cosa terribile che è governare una città, di solito qualunque città ma soprattutto in una situazione dove c'è un doppio lavoro, governare i problemi di una ordinaria amministrazione soprattutto se arriva con una eredità pesante tipo questa che data trent'anni o altre insieme alla ricostruzione di una città sia particolarmente complicato; sono sereno perché si sa bene, il collega Properzi dopo che ha parlato esce sempre, ah eccolo, ringrazio, il numero legale è impossibile ad averlo come Maggioranza anche se ci fosse Padovani, mi dicono che Padovani ha un problema personale, io francamente in questo momento non vedo problemi politici con esponenti del Partito Socialista, mi sembra che l'Assessore Vicini sia qui, non riesco a capire, cioè non mi è arrivato, lo dico francamente che una lamentazione, una rabbia, una arrabbiatura da parte di Padovani, per cui se ci dovesse essere l'Assessore di riferimento non lo sa, quindi potrebbe essere che ci sia, al contrario magari, ecco, al di là di fatti personali, si porrebbero dopo i problemi. Io voglio dire, perché ho la coscienza assolutamente a posto? La vicenda dei vincoli decaduti data circa trent'anni, è una vicenda sulla quale la classe politica, la classe dirigente si sarebbe dovuta interrogare ben prima, i danni sono stati terribili, i danni sono stati terribili perché ci sono stati vari commissariamenti, quelli sì interventi a pelle di leopardo, alcuni hanno comportato anche un danno fra virgolette, nel 2007 o inizio 2008 se vi ricordate i colleghi che c'erano, venne in discussione un vincolo decaduto a Piazza d'Armi, sul quale con quell'atto deliberativo c'era un indice abbastanza basso, no, era meno, era 4 credo e veniva dato in cambio alla città un piccolo terminal per gli autobus, mi riferisco alla zona Barattelli, l'area Barattelli. Il Consiglio Comunale, anche la Maggioranza quella sera, c'erano alcuni che erano molto fibrillanti, ritenevano che fosse un atto non bello e così via, per un errore degli uffici che avvedevano un confine di circa per 100 metri, che non era stata consultata per 100/150 metri anche la, 50 metri, anche la Circoscrizione di Pile, quella sera saltò la deliberazione, non fu più fatta, dopodiché il Commissario è andato avanti, ha dato un indice più alto credo del 6 e noi non abbiamo più avuto in cambio l'area per

realizzare, quindi insomma non è che ci abbiamo mai guadagnato come collettività con i commissariamenti

*Intervento fuori microfono*

Facciamo sempre in tempo a recuperare!

### ***INTERVENTO DEL SINDACO MASSIMO CIALENTE***

No, lissù c'è la sentenza del Commissario, non si può più tornare indietro, c'è la sentenza del Commissario. Abbiamo aspettato ed abbiamo provocato anche un danno ad una persona, alla quale esprimo anche solidarietà, che è l'ex Vice Sindaco Riga, che come sapete ha avuto una condanna dalla Corte dei Conti perché non portò 8 delibere in quanto queste 8 delibere dicemmo "aspetta perché stiamo presentando un atto, quindi non andiamo ad una normazione al di fuori delle regole, ma facciamo una normazione che vale per tutti uguali" quello che diceva prima il Presidente, è chiaro che in questa città l'idea che sia una normazione uguale per tutti e non in alcune aree di più ed in altre di meno, crea un po' di problemi, però gli dicemmo "aspetta un attimo a portarli" eh ha preso, la Corte dei Conti ha detto "visto che sono andati avanti i commissariamenti per colpa tua" lo ha condannato, a mio avviso, a una pena pecuniaria anche molto pesante; ora noi abbiamo la coscienza a posto

*Intervento fuori microfono*

### ***INTERVENTO DEL SINDACO MASSIMO CIALENTE***

No, no, è una regola dell'Amministrazione, si costituisce Parte Civile con tutti per la decisione... comunque lì non ci siamo costituiti però, a parte questo, ma è una scelta che comunque è una scelta che è stata fatta, capiterebbe per chiunque Consigliere Mancini. Adesso noi, francamente io mi sento molto sereno, è stato faticosissimo portare sino in fondo la vicenda delle aree a vincolo decaduto, vedo qui tra il pubblico, e lo saluto, l'Avvocato Bonura, era allora Assessore lui nel 2007 quando cominciammo a ragionare su come, quindi subito dopo l'insediamento, su come fare per i vincoli, stavamo lavorando, i primi contatti con la Provincia e poi arrivò il terremoto; l'abbiamo ripreso l'anno scorso siamo riusciti a votarlo. Siamo a posto con la coscienza, siamo a posto a questo punto anche di fronte alla giustizia amministrativa del TAR, non siamo a posto con i cittadini, i cittadini aspettano questa normazione, i cittadini aspettano assolutamente questa normazione, addirittura ci sono dei cittadini che l'aspettano anche perché sono legati alla



delibera 58, ricordate? Vi sono i cittadini che in questo momento sono davanti addirittura, in corso processi penali e che con questa delibera andando, avanti la normazione, vedrebbero risolti i loro problemi; ora se questa stasera non passa è chiaro che, guardate, io ho fatto nella vita tra maggioranza ed opposizione, credo ormai di poter dividere le mie esperienze in modo temporale quasi al 50%, conosco tutte le logiche sia del Governo che dell'Opposizione, io credo che invocare il fatto che stasera manchi un Consigliere a fronte di quattro che non ci sono di Maggioranza perché la Maggioranza ci sarebbe, credo sia un po' una forzatura e tra l'altro ho pone un problema che diceva poc' anzi l'Assessore Di Stefano, vedete i Consiglieri Comunali ormai si sono ridotti di numero in modo tale che per lo stesso meccanismo elettorale di risultati dei voti, il margine fra Maggioranza ed Opposizione è ridottissimo, questa cosa di per sé non darebbe problema, anche far saltare un'Amministrazione sul bilancio per un fatto etico di correttezza e trasparenza che tu hai portato avanti con i cittadini, non c'è problema, i cittadini giudicano, i cittadini sanno vedere giorno per giorno l'operato non solo dell'Amministrazione ma anche del singolo Consigliere, del singolo responsabile politico, dell'Assessore, i cittadini non è più come una volta che venivano organizzati, oggi i cittadini decidono, quindi non c'è problema, non me la sento di gettare la croce addosso ai quattro Consiglieri Comunali che hanno preferito non partecipar al voto, vedete c'era uno studio di un ufficio legale che diceva "andate tranquilli", c'erano altri studi che dicevano "non andate tanto tranquilli"; mi scusi, tu partecipi alle osservazioni comunque. Ora in una situazione, ce lo dobbiamo dire, nella quale oggi, vedete la paura di sbagliare è terribile, la vicenda Riga credo abbia segnato un punto di non ritorno su una vicenda come questa, è un punto di non ritorno così come il fatto che su base di interviste part l'acquisizione preventiva di atti, cioè oggi nessuno sta tranquillo, voi state tranquilli di ogni atto che fate? Nessuno può stare perché basta un piccolo inciampo, qualcuno ti potrebbe dire "sì, però lei..." oltretutto abbiamo una normativa, una legislazione in Italia che l'interpretazione di uno non corrisponde con l'altro, recentemente c'era l'interpretazione sul contratto della ASM, c'erano due diversi pareri di due sezioni regionali della Corte dei Conti, noi abbiamo fatto la terza ed è uscita una via di mezzo, quindi questa è l'Italia, quindi non c'è problema e io francamente, io ve lo dico con tutto il cuore, io non me la sento a loro quattro di addebitare una preoccupazione personale; Perilli è assente perché la nonna, credo sia la nonna ha un'area a vincolo decaduto, qualcuno potrebbe anche dire che Perilli ha votato complessivamente questa delibera perché aveva, è sulle osservazioni, ma fa parte di un iter amministrativo, per cui aveva tutto l'interesse a che passasse e così via. Cosa succede se non passa stasera 'sta delibera? Succede che si prende atto, non so a chi lo dovremo dire se alla Provincia, alla Regione, a chi si dovrà dire che il Consiglio Comunale non è in condizione di votare l'atto, perché potrà essere anche che gli incompatibili eravamo 17, a

quel punto automaticamente non avremmo avuto il numero, mettete che tutti noi avessimo avuto un pezzo di vincolo decaduto... (inc.) a questo punto interviene un Commissario che penso verrà nominato un Commissario della Provincia, i rischi sono che i tempi si fanno molto lunghi per noi no, per i cittadini perché poi il Commissario arriverà; una preoccupazione ce l'ho io, ce l'ho e la dichiaro Presidente, che questo ritardo crei un vuoto rispetto ad alcuni commissariamenti che potrebbero arrivare a compimento, questo sì e questi sia perché a quel punto riconfermeremmo, mi corregga Vice Sindaco, il danno erariale ma soprattutto perché si continuerebbe con questi interventi a chiazze, a macchie e qualcuno potrebbe anche venire a dire, "Cialente ha montato tutto sto cinema, ha convinto quei quattro a non venir", dico per assurdo, "ha convinto quei quattro a non venire perché sotto sotto c'erano alcuni commissariamenti" e lo sappiamo bene che ci sono alcuni commissariamenti, che hanno tutto l'interesse ad arrivare a conclusione perché sono in ballo ben altre cubature; è chiaro che in questo momento queste cubature a L'Aquila sono assolutamente ultroneo però rispetto al problema dei commissariamenti che arrivano alla fase finale, noi non potremmo annullarli, questo, mi corregga dirigente e Assessore, annullare quelli già arrivati a compimento diventerebbe molto problematico credo, dei commissariamenti, quelli adottati, semmai dovesse essere adottato qualcuno, quindi se il commissariamento della Provincia per l'approvazione, tutto l'iter, perché qui bisogna che approvi, poi vada alla Provincia, insomma mettiamo che dura un anno, che qualche commissariamento da quelli dati dal Tar potrebbe arrivare a conclusione e questo io credo che sarebbe complessivamente un danno per l'Amministrazione e per la città. Detto questo, ribadisco la mia assoluta serenità, credo sia la serenità di tutta l'Amministrazione, le scelte ripeto sono individuali, di problemi personali, perché a me non risulta che ci siano problemi politici, dopodiché statisticamente può anche capitare che qualcuno non ci sia, mi risulta che c'è anche un Consigliere con la febbre, lo vedo abbastanza arrossato in volto, un altro è pallido perché l'ha avuta sabato, un altro è arrossato perché ce l'ha in questo momento, vi ringrazio di essere venuti e grazie Presidente

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Grazie signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Di Cesare prego

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ETTORE DI CESARE***

Volevo sapere un attimo la risposta dell'ufficio

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Sì, sì, l'ufficio è in grado di rispondere; prego

***INTERVENTO DELLA DIRIGENTE ARCH. CHIARA SANTORO***

Allora le osservazioni sono 46 come è stato riportato nell'elaborato allegato alla deliberazione, visualizzazione delle osservazioni sulla cartografia della variante, c'è l'elenco dettagliato del numero di protocollo e di chi li ha presentati, sono numero 46, alcune di esse doppie però insomma le abbiamo computate uguale, quindi forse sulla delibera c'è un errore materiale, invece di 39 ci deve essere scritto 35, più le 11, però ecco sono elencate nell'allegato

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Grazie Architetto. Ci sono interventi? Prego Di Cesare

*Intervento fuori microfono*

Dobbiamo correggere

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

È responsabilità degli uffici, che problema c'è, l'abbiamo detto. Prego, Di Cesare. A verbale, l'ufficio già lo sta predisponendo

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ETTORE DI CESARE***

L'errore materiale va corretto

*Intervento fuori microfono del consigliere Angelo Mancini*

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

46, invito l'ufficio a prendere atto delle dichiarazioni dell'Architetto Santoro. Prego, un attimo, allora dobbiamo ridare la parola a Santoro

*Intervento fuori microfono del Consigliere Angelo Mancini*

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Un attimo Consigliere, allora le do la parola, la parola a Mancini, dica quello che deve dire, dopodiché risponde, dopodiché basta

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI***

Cioè non si può dire un'altra volta dopo che c'è scritto 46, che viene fuori da 29 presentate nei termini, più 11 presentate dopo dei termini, voglio sapere se quelle presentate prima dei termini sono 35 e se ci sono, se ce ne sono doppie, quindi non son 35 ma sono di meno, e ce lo dice questo

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Ma mi sembra che ha risposto

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI***

Cioè siccome stiamo parlando della delibera

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Perfetto, perfetto, allora do la parola all'Architetto Santoro, dirigente del settore, per il punto che è stato...

***INTERVENTO DELLA DIRIGENTE ARCH. CHIARA SANTORO***

Allora le osservazioni confermo che sono in tutto 46, di queste 46 alcune sono doppie perché sono arrivate contemporaneamente depositate al protocollo e per posta, quindi è lo stesso contenuto, hanno avuto due numeri di ordine naturalmente, quindi nell'elenco come lei vedrà per esempio la n. 21 e la n. 25 sono la stessa osservazione ma sono pervenute attraverso due modalità diverse, diciamo questo, per sapere con certezza....

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Perfetto, l'essenziale è che sono state prese in esame tutte

***INTERVENTO DELLA DIRIGENTE ARCH. CHIARA SANTORO***

Sono state prese in esame tutte, chiaramente negli atti c'è scritto che quando sono doppie, sono la stessa osservazione, sono state chiaramente esaminate contestualmente, è lo stesso contenuto,

soltanto alcune depositate a mano con un protocollo, altre invece spedite e quindi hanno avuto un altro protocollo, chiaramente quando sono state aperte ricevute, è così però

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Lei vuole far arrivare Padovani? Prego! ... (ride)

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANGELO MANCINI***

No, non voglio far arrivare Padovani! Ma non si può accettare una cosa di questo genere, siccome sono arrivati a mano e al protocollo... le consideriamo doppie

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Adesso la difficoltà, Consigliere, scusi, la difficoltà dell'ufficio è che la pratica, scusi, Consigliere lei sa benissimo una cosa però, sono collegate, Consigliere Mancini, mi consente, lei sa benissimo che la difficoltà dell'ufficio in questo momento non è quella di aver istruito male la pratica, è quella di ripercorrere a ritroso durante un Consiglio Comunale fasi propedeutiche che hanno richiesto un certo tempo, un certo impegno. Do la parola all'Assessore, prego

***INTERVENTO DELL'ASSESSORE PIERO DI STEFANO***

In realtà volevo rispondere al Consigliere Mancini che c'è una discordanza, quella che potrebbe essere una discordanza tra quello scritto tra parentesi nell'atto, in realtà l'errore sta in quello che è riportato tra parentesi e gli allegati, se noi togliessimo il contenuto di quello che c'è tra parentesi, quello combacia esattamente con gli allegati. Negli allegati, un attimino...

*Intervento fuori microfono*

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Però non è un dialogo a due, ha espresso il punto di vista sia l'Assessore che il Consigliere, stop

***INTERVENTO DELL'ASSESSORE PIERO DI STEFANO***

Posso? Angelo, posso?

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

La sintesi la farà il voto. Prego

***INTERVENTO DELL'ASSESSORE PIERO DI STEFANO***

Allora sono 46, l'allegato controdeduzione alle osservazioni, questo qui, riporta in modo chiaro sia l'osservazione, sia quando è doppia, dà la risposta quando è doppia, le cita tutte e due nell'ordine cronologico, sia la data di assunzione al protocollo, per cui una semplice ricognizione degli atti allegati penso che possa sanare l'errore materiale contenuto nella delibera giacchè gli atti sono quelli che guidano, il contenuto della delibera è guidato dagli atti, non è guidato da...

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Grazie. Allora, ai sensi dell'art. 55 comma 7, "l'indicazione delle correzioni da apportare al testo della proposta di deliberazione a seguito di errore materiale nella stessa rinvenuti, non costituiscono proposte di emendamento e pertanto non sono sottoposte a votazione, esse vengono direttamente recepite dagli uffici competenti al momento della stesura del verbale della deliberazione adottata". Ai sensi dell'art. 55 comma 7 invito gli uffici in particolare l'unità presso la Presidenza del Consiglio Comunale, a recepire ed a correggere ogni, a recepire l'indicazione e a correggere ogni eventuale errore materiale. Di Cesare prego... ma non era al momento prenotato, prego

#### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE STEFANO PALUMBO***

Ma questa delibera ci pone davanti ad alcune riflessioni, innanzitutto il peso del voto, è evidente che seppur 32 Consiglieri, più il Sindaco, 33, ognuno di noi dispone di un voto, è chiaro che a seconda della delibera questo voto pesa di più o di meno anche a seconda della posizione che nella delibera in questione ognuno di noi riveste. Ne sono cosciente ma io ho interpretato sempre questo peso nell'accezione più positiva e vi spiego bene, sapevo bene che oggi dovevo essere in aula, perché sapevo che il voto, il mio voto oggi sarebbe stato molto più pesante rispetto ad altre volte, non ho mai pensato di utilizzare questo peso per farlo valere e dire "se oggi sono in aula mi dovete dire grazie" perché succede spesso che nelle discussioni anche dopo la Maggioranza capita di dire "ma io sono rimasto fino alla fine, ho fatto le cose" qui ognuno di noi fa il suo dovere, dovrebbe farlo fino in fondo stando presente dall'inizio alla fine di ogni Consiglio Comunale, votando le delibere. A maggior ragione in una delibera come questa dove alcuni colleghi di Maggioranza, che per una propria valutazione, da rispettare assolutamente, hanno ritenuto di ritenersi incompatibili perché proprietari di una porzione significativa di area bianca o addirittura qualcuno nella possibilità appunto di beneficiare al massimo della delibera, quindi dell'indice che la delibera attribuisce, quindi della possibilità di realizzarci un edificio e quindi hanno ritenuto, ma questo era diciamo un confronto leale tra tutti quanti, questo ce lo eravamo detto, quindi io sinceramente non me la sento di puntare il dito contro i quattro Consiglieri di Maggioranza che hanno oggi ritenuto, come coerentemente con la prima delibera, di non votare; oggi è chiaro che il peso di questa votazione

non è la stessa del primo atto, tant'è che la prima votazione già ha prodotto i propri effetti con le misure di salvaguardia e il Tar addirittura ha cambiato tendenza nell'esprimersi su questioni del genere. Quindi ritengo che oggi la presenza dei Consiglieri di Maggioranza che sono oggi in aula è una forma di rispetto anche nei confronti delle persone che oggi pur essendo, pur facendo parte della Maggioranza in modo corretto, non hanno ritenuto di poter reggere la Maggioranza, quindi a chi oggi diciamo giustamente dal punto di vista politico manifesta il fatto che la Maggioranza non riesce a mantenere il numero legale è chiaro che questa era una condizione nota a tutti sin da prima di portarla in aula, questo lo sappiamo. La posizione quindi di Vittorini, di Di Cesare, che hanno partecipato alla prima votazione dando la possibilità, e questo gli va riconosciuto come merito, di poter dare il via libera appunto a tutto l'iter, non credo che oggi possa essere considerata, Ettore con tutto il rispetto, come una possibile stampella alla Maggioranza, non lo è perché la portata della delibera è tale che non credo, a maggior ragione oggi, che è una delibera oggi, un passaggio che non ha contenuto politico, casomai lo aveva nella prima votazione dove tra l'altro le posizioni politiche dei gruppi che rappresentava sono stati accolte tramite gli emendamenti. Il vero passaggio politico è stato fatto nella prima votazione; oggi è il passaggio che istituzionalmente occorre per concludere l'iter, però adesso le condizioni numericamente cambiano poco perché anche venisse Padovani che, lo dico, mi ha assicurato provava a venire, stava facendo di tutto per arrivare in tempo, lo dico perché è la notizia che lui mi ha dato, è la notizia che lui mi ha dato, lo dico perché è inutile che ci nascondiamo dietro a un dito, anche venisse non cambia niente perché sapremo, anche se fosse presente, anche se ci fosse Padovani il numero legale la Maggioranza non riesce a garantirlo, quindi la presenza vostra ed eventualmente di Properzi che ha fatto un ragionamento diciamo di un profilo amministrativo, è comunque determinante e questo, diciamo questa importanza gli va riconosciuta a prescindere. Grazie De Matteis, grazie per l'attenzione. Sui contenuti della delibera, quindi tornando a quello che abbiamo votato la prima volta perché oggi cambia poco rispetto alle osservazioni recepite, dalle osservazioni proposte dai cittadini, i principi cardine di questa delibera sono rimasti sempre gli stessi, quindi quello dell'equità di trattamento certo, l'indice uguale per tutti senza distinzione, bassissimo indice di edificabilità, quindi risparmio del suolo, la possibilità, e questo nessuno lo ha detto, la possibilità di disporre già da domani di 4 milioni e mezzo di metri quadrati di superficie da destinare come base di partenza del nuovo Piano Regolatore per area a servizi, già posizionate in aree che 40 anni fa erano state previste per realizzare tutti gli interventi, quindi non saremmo più nella condizione e nella necessità di trovare, individuare altre aree da espropriare ai cittadini che dopo cinque anni riproducono lo stesso effetto, noi con questa delibera consegniamo all'Amministrazione, alla città 4 milioni e mezzo di metri quadrati già disponibili per la realizzazione dei servizi che un Piano Regolatore richiede, quindi dal punto di

vista politico fermo restando che capisco in parte la vostra posizione, la capisco perché determina ancor più il peso che oggi avete, oggi il vostro voto pesa tanto e quindi è bene che tecnicamente ve lo giocate fino in fondo, però da un lato i vedo domani, sicuramente se voi oggi prendete una posizione coerentemente con quello che avete fatto l'altra volta, è chiaro che da un lato domani ci sarà tutte quante le forze di Centro-Destra che si alzeranno e vi punteranno il dito e diranno "voi avete fatto da stampella alla Maggioranza" e dall'altro invece ci sarà il merito che tutta la città vi riconoscerà per aver contribuito a fare questo passaggio che è importante e fondamentale per tutta la città, parliamo di un problema, di una soluzione ad un problema che dura 40 anni, dal '75, da '90 vabbè

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Consigliere le do il tempo perché siccome Mancini è uscito e non mi aiuta ad aspettare Padovan, vado avanti!

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE STEFANO PALUMBO***

Ho finito Presidente

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

No, no, non le stavo levando la parola, anzi. Va bene, Di Cesare

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ETTORE DI CESARE***

Grazie. Cerco di essere il più chiaro possibile. Allora noi l'altra volta abbiamo reso possibile l'approvazione di questa delibera A) perché ce la siamo studiata, quindi siamo entrati molto nel merito e quindi abbiamo anche proposto degli emendamenti, gli unici a proporre degli emendamenti come spesso accade che sono stati in parte recepiti; ora noi quella delibera lì proprio perché sapevano che le quattro assenze, quattro che stavano all'interno della Maggioranza, non erano assenze per problemi politici ma assenze determinate dal fatto che quei quattro Consiglieri non se la sentivano di votare una delibera che riguardava pure aree bianche pure di loro proprietà e quindi era in qualche modo era capibile come cosa, avevamo notato però che la Maggioranza compattamente era tutta presente tranne quei quattro per votare quella delibera lì, allora il fatto che eravate quindici e quindi non sufficienti per il numero legale, non era una questione politica, ma era una questione proprio materiale, dice "guarda quattro sono d'accordo ma non ci stanno perché si ritengono incompatibili su questo voto qui". Allora visto che la faccenda non era politica e visto



che il provvedimento migliorabile perché per esempio il fatto poi qua entro nel merito del provvedimento e non è questa la seduta perché si è già entrati quando si è discusso, quindi abbiamo deciso di rimanere in aula per questa ragione, perché il fatto che la Maggioranza non riuscisse a raggiungere il numero legale non era per problemi politici, ma era per problemi di natura pratica, la vogliamo mettere così. Ci siamo assunti questa responsabilità...

*Intervento fuori microfono*

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ETTORE DI CESARE**

Questo lei lo dice

*Intervento fuori microfono*

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ETTORE DI CESARE**

Allora i Consiglieri che erano presenti l'altra volta per la Maggioranza erano quindici, che erano tutti i quindici Consiglieri della Maggioranza che non hanno possibili incompatibilità con questa delibera, allora a quel punto dico "va be' non è un problema politico, possiamo rimanere in aula, perché non vado a risolvere con la mia presenza un problema politico della Maggioranza". Quindi io e Vittorini, Vittorini da Popoli, io da Roma, a ora di pranzo ce ne siamo partiti per venire a votare questa delibera e per riandarcene subito dopo, perché mi immaginavo che non ci fossero problemi politici all'interno della Maggioranza, invece evidentemente se manca il capogruppo del gruppo socialista, perché non è un voto come un altro, Sindaco, cioè non è la delibera, non è una delibera qualsiasi, è uno degli atti fondamentali della sua amministrazione. Se per uno degli atti fondamentali della sua amministrazione la sua Maggioranza non riesce a garantire il numero di quindici presenti, significa che c'è un problema politico grave all'interno della sua Maggioranza, innegabile, no, mo' è inutile...

*Intervento fuori microfono*

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ETTORE DI CESARE**

Se non c'era Sindaco, se permette, sono due ore che state a chiamare Padovani per dire "vieni, vieni, vieni" perché è fondamentale, se non viene un problema ci sarà, sì o no?

*Intervento fuori microfono*

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ETTORE DI CESARE***

E lo scopriremo stasera. Fatto sta che se mi è permesse con tutta la limpidezza e l'onestà che abbiamo dimostrato nella votazione scorsa delle aree bianche, la stessa limpidezza ce l'abbiamo oggi, a dire "non andiamo a coprire una sfaldatura della Maggioranza" perché deve essere prima di tutto la Maggioranza, da che Parlamento è Parlamento, e da che Consiglio comunale è Consiglio comunale, così funziona, deve essere innanzitutto la Maggioranza a garantire i numeri, in questo caso non sarebbero 19 ma 15 sì. Allora ripeto che se la Maggioranza sostiene con il numero di 15 che sono i Consiglieri della Maggioranza che non si ritengono incompatibili con questa delibera, allora per noi non è più un problema di sostenere la Maggioranza perché evidentemente non la sosterranno ma stiamo a dare un contributo, visto che non è un problema politico, nel momento in cui manca il capogruppo di un partito che fa parte della Maggioranza che esprime un Assessore, è evidente che c'è un problema politico, e che se non si approva questa delibera delle aree bianche la responsabilità è della Maggioranza ... (audio interrotto) garantire i numeri, almeno il numero di quindici, è un problema della Maggioranza sì o no? Evidentemente, la possiamo rigirare come ci pare ma la sostanza politica è questa, cioè...

*Intervento fuori microfono*

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ETTORE DI CESARE***

No, non è questione, dovete tenere conto...

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Il suo ragionamento è chiaro, dai

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ETTORE DI CESARE***

È chiaro e con onestà politica e intellettuale tutti lo capiscono, chi arriva a capirlo un ragionamento semplice, altri nemmeno quello

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

È chiarissimo

### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ETTORE DI CESARE***

Grazie

### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Mo' sulle considerazioni politiche non so chi si è cacciato in questo vicolo cieco, perché poi viene sfruttato in questa maniera, nel senso che mi sembra sia così. Passerei ai voti direttamente, poi dopo votato vi prego di non..., poi vi dirò come si procede. Prego Vittorini

### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE VINCENZO VITTORINI***

Parlo anche io perché come capogruppo di Appello Per L'Aquila Che Vogliamo, non posso lasciare solo a Ettore Di Cesare la presa di posizione. Vi pongo una domanda, Signor Sindaco, Signor Presidente, che avete, come dicevate l'altra volta, mentre voi facevate politica io giocavo a pallone, se in questo momento, all'atto del voto, io e Ettore Di Cesare siamo un gruppo unico, nel momento in cui Ettore Di Cesare ha dato quella che è la posizione del Gruppo Consiliare, nel momento del voto, capogruppo del PD, Di Cesare esce e Vittorini rimane dentro, secondo voi alla base c'è o non c'è un problema politico all'interno del gruppo, ci sarebbe un problema politico, perché se uno dice una cosa e se poi uno ne fa un'altra, ci sarebbe un problema politico serio. Allora siccome sedete su questi scranni da epoca immemore, Consigliere Mancini dell'altra parte, allora non si può dire che qui vi stiamo dando..., lealmente stiamo qui per assumerci le responsabilità che ci siamo assunti, lealmente siamo qui per assumerci, come ha detto Ettore Di Cesare, la responsabilità di una decisione. Nel momento però in cui non siamo né piccoli, né stupidi, Signor Sindaco, visto che attualmente il Presidente non c'è e me ne compiaccio che non ci sia, l'unico momento in cui penso di parlare con lei senza che ci sia il suo avvocato o il Presidente del Consiglio alle spalle. Signor Sindaco lei prenderà, penso a breve una decisione, perché se io fossi il Sindaco di questa città nel momento in cui viene a mancare, come ha detto Di Cesare, il capogruppo del Partito Socialista, io stasera prenderei le dovute assunzioni di responsabilità come Sindaco della città, ma lei è il Sindaco, giustamente, prenderà le sue decisioni. È chiaro che in questo clima in cui si sbeffeggia chi sta, e ha dichiarato apertamente di assumersi una responsabilità nei confronti della città, però vi ha caricato di quello che è una responsabilità perché ve l'ha data la città, non potete essere Maggioranza in determinati momenti e Maggioranza monca in altri determinati momenti, o si è Maggioranza sempre o non lo si è mai. Caro Stefano, allora siamo qui e siamo venuti facendo mille peripezie per essere presenti, stiamo qui e vi stiamo in questo momento dando la stampella per permettere a Padovani che non so se arriverà mai, per evitarvi una figuraccia nei confronti della città, nel momento in cui poi, sia il Presidente con atteggiamento

arrogante, sia altri Consiglieri di quella parte, con atteggiamento altrettanto arrogante, si permettono di dire e di fare determinate cose, penso che se nel momento stesso dovesse entrare Padovani penso che in quel momento, come capogruppo, riguarderei bene quello che sto per fare. Allora non si può essere sempre dalla parte del giusto, siete Maggioranza, allora siete dalla parte del giusto, non sempre, Signor Sindaco, c'è anche un momento per dire "c'è una problematica", stasera lei ha detto che ne prenderà atto, che andrà a fondo per valutare se c'è una problematica con il Partito Socialista che la sostiene, e questa è una cosa che, io non la posso insegnare a fare politica, perché giustamente lei la fa da tanto tempo e quanto altro, però non permetto a nessuno di sbeffeggiare un gruppo consiliare che sta qui assumendosi una responsabilità importante, non permetto a nessuno di fare sbeffeggiamenti di sorta. Il provvedimento lo sappiamo bene che è un provvedimento importante per la città, ed è questo gruppo consiliare, prima che ci unissimo, ed è stato Appello per L'Aquila, con l'appoggio dell'Aquila che Vogliamo, l'unico gruppo consiliare che ha presentato emendamenti per migliorare un decreto, l'unico gruppo. Se sono ben guardati sia esponenti dei vari partiti della Maggioranza, e se ne sono ben guardati anche esponenti dell'Opposizione ...*(avviso di fine tempo a disposizione)*

*Intervento fuori microfono*

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Prego le do un altro minuto

#### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE VINCENZO VITTORINI***

Perché penso che la Maggioranza, Signor Sindaco, condividendo quello che era le delibera, non aveva necessità di presentare emendamenti, gli unici emendamenti sono venuti da questa parte e sono stati firmati da Appello per L'Aquila. Allora vedete bene Consiglieri di Maggioranza che l'altra volta siamo stati presenti perché abbiamo tentato di migliorare qualcosa al quale eravamo contrari, ma poi siamo rimasti e l'abbiamo votato. Ripeto, nel momento in cui si ha una problematica bisogna evitare quanto meno di essere arroganti, o di rivolgersi come è stato fatto poco fa, al Consigliere Di Cesare, che "è bene che tu dica quello perché è quello che vuoi fare"

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Un altro minuto, prego

#### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE VINCENZO VITTORINI***

Lo ha spiegato benissimo, per cui nessuno si permetta di fare arroganza su una posizione che è politica. Grazie

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Grazie, non ho altri interventi. Prego Durante

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ADRIANO DURANTE***

Presidente allora per senso di responsabilità io chiedo la sospensione di dieci minuti, di cinque minuti, la riunione dei capigruppo della Maggioranza per cercare di ricucire questo strappa che c'è stato e portare a casa un risultato utile. Grazie Presidente, la metta a votazione per cortesia

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Consigliere le posso dire una cosa, onestamente no, l'apprezzo il suo tentativo di..., non di ricucire, però guardate io non mi sarei messo per nulla, e parlo da un punto di vista politico in questa situazione, i numeri se ce li abbiamo, ce li abbiamo, non è la fine del mondo, noi quello che dovevamo fare, molti di noi lo hanno fatto, quindi io penso che bisogna stare in pace con sé stessi ed essere convinti di aver fatto giuridicamente quello che andava fatto, stop

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ADRIANO DURANTE***

Va bene

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Quindi la ringrazio per aver ritirato la sua proposta. De Paolis

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE TONINO DE PAOLIS***

Signor Presidente, Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, credo che su questa delibera da un anno a questa parte sono state fatte molte riflessioni, io credo molte sicuramente sono opportune, altre lasciano il tempo che trovano, nel senso che la cosa importante è stabilire, come dicono tutti, che sul merito questa delibera è importante è utile, indispensabile alla città, perché sicuramente va a mettere una pezza a colore a tutto quello che è successo dagli anni '90 in poi, perché già dagli anni '90 andava fatta una variante al piano regolatore, verificato tutto quello che nel piano era stato indicato come errore, come scelte sbagliate, sulla luce di quello che era successo quindi andare a modificare e quindi a fare in modo che quello strumento diventava più vicino alla realtà.

Da allora molte amministrazioni hanno tentato di approcciare il problema, ma allo stato dei fatti nessuno ha avuto il coraggio e la determinazione di portare un risultato di questo tipo. Credo che quello che è successo, i vari commissari che si sono susseguiti, i provvedimenti che hanno adottato e tutto quello che è successo sul territorio, perché poi i commissari sono intervenuti, i loro provvedimenti hanno portato a modifiche sul territorio, modifiche pesanti, che hanno in qualche modo modificato lo strumento urbanistico, oggi questa deliberazione così importante che vede la luce nel momento in cui il Consiglio Comunale si appresta a mettere in moto un percorso per il nuovo piano regolatore, quindi uno strumento fondamentale all'interno del quale, se questo strumento passa, ci saranno già delle aree di proprietà comunale che potranno essere destinate a servizi e quindi ad avere la possibilità di programmare il futuro con molta serietà e serenità, sapendo che su tutto il territorio c'è una presenza di aree pubbliche importanti, quindi si è messi in condizioni di poter programmare il futuro con serenità e tranquillità. Credo che un Consiglio comunale, al di là della Maggioranza e dell'Opposizione, che è giusto che ognuno si assumi la responsabilità, se ritiene che il provvedimento nel merito produce effetti positivi per l'intera collettività, credo che non è il politichese che vale, ma è lo strumento in quanto tale che deve fare in modo, se gli interessi della città passano attraverso un voto di tutti, chi lo vota si assume la responsabilità nei confronti della cittadinanza, perché credo che alcune motivazioni politiche sono state dette, ricordate, che la Maggioranza ha delle problematiche che il Sindaco ha ricordato, ci sono alcuni Consiglieri che non ci sono perché hanno incompatibilità, in quanto tali non hanno ritenuto di partecipare. Se un Consigliere strada facendo si azzoppa, si ammala, io credo che non possa essere quello l'elemento sul quale qualcuno pone la fiducia a questo provvedimento, ognuno poi si assume liberamente e serenamente le proprie responsabilità, ma di fronte alla città ognuno deve essere sereno di aver fatto fino in fondo il proprio dovere, e oggi la città, lo abbiamo detto tutti, lo avete tutti ricordato prima di me, ha bisogno di questo strumento, ha bisogno che questo strumento veda la luce, ha bisogno che questo strumento diventi esecutivo. Allora io credo, così come abbiamo fatto noi, con difficoltà, riflettendo su questo provvedimento, assicuriamo il nostro voto favorevole, il mio voto favorevole, perché riteniamo che questo provvedimento sia giusto, quindi è un invito a tutti al di là della Maggioranza e Opposizione, di riflettere su questo provvedimento, fare ognuno, rimarcare il passaggio politico che ritiene di fare, ma di votarlo, perché domani gli interessi superiori della città e dei nostri cittadini passano attraverso questo provvedimento. Credo che non sarà facile spiegare il politichese rispetto al provvedimento, perché ce n'era uno in più, uno in meno, il problema vero è che il provvedimento non diventerà realtà e produrrà grosse difficoltà. Questo credo che è l'elemento fondamentale nei confronti dei quali bisogna assumersi una responsabilità serena, perché credo che gli atti successivi a questi saranno

fondamentali. Allora io credo che possiamo andare avanti con serenità, ringraziamo il Consigliere Padovani che è arrivato. Credo che nel ringraziare tutti quelli che sono intervenuti su questa cosa, il mio invito personale proprio, a votare tutti, con i distinguibili possibili, caro De Matteis, questo provvedimento perché l'interesse superiore della città può essere riconosciuto. Grazie

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Grazie. Scusate dichiarazioni di De Matteis

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GIORGIO DE MATTEIS***

Grazie. Dopo aver assistito a questa pantomima che per alcuni aspetti è patetica, abbiamo assistito in silenzio a questa tragedia

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Va be' ma è fisiologico che non ci possono stare tutti

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GIORGIO DE MATTEIS***

Per carità, questa tragedia che si è consumata, io non voglio neanche chiedere a Padovani quante decine di telefonate siano arrivate perché basta il tuo sguardo per dire "mi ci hanno portato con la fune al collo, mi tocca venirci, per carità"

*Intervento fuori microfono*

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GIORGIO DE MATTEIS***

Abbiamo aspettato senza forzare la mano, potevamo stare ad aspettare anche altre ore, perché se vi serviva ve lo avevamo già detto, prendevamo la parola pure noi, nel tentativo, cercate almeno di essere dignitosi nelle brutte figure, perché poi c'è anche dignità nel fare brutte figure, e la dignità l'avete persa questa sera, perché per portare a questo livello la discussione, su questo argomento che sembra essere di importanza capitale, è come se improvvisamente ci fossimo accorti di questo problema. Allora per qualcuno che ha una memoria corta o che è arrivato da qualche tempo e ha dimenticato alcune cose, vale appena il caso di ricordare che negli ultimi quindici anni tra Antonio Centi e Massimo Cialente il governo di questa città è stato nelle mani del Centrosinistra

*Intervento fuori microfono*

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GIORGIO DE MATTEIS**

Molto di più, tu che sei anche più antico di me nel Consiglio comunale, non uso “vecchio”, io dico “antico” che è una cosa più gradevole

*Intervento fuori microfono*

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GIORGIO DE MATTEIS**

Non ti riagitare ogni volta che parlo, ti agiti sempre ogni volta, ho sbagliato terapia, no, tranquillo, sereno...

*Intervento fuori microfono*

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GIORGIO DE MATTEIS**

Siccome ti ho curato più volte nel passato, tranquillo, non vorrei ricordarti quando facevi il capogruppo di Antonio Centi che avevi un atteggiamento agitato...

*Intervento fuori microfono*

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GIORGIO DE MATTEIS**

Sereno e tranquillo, mo' sto in ospedale, quando vuoi siamo a tua disposizione. Detto questo, se è possibile andare avanti, perché ogni volta si agita, vale appena il caso di ricordare, a qualcuno che lo ha dimenticato, che il problema non è certamente di un anno, due anni, ma trattandosi d aree a vincolo decaduto si sapeva benissimo che prima o poi si sarebbe concretizzato il termine, quindi parlare dei venti anni, sapendo che magari i termini di scadenza si sono cominciati a concretizzare non più di tre, quattro anni fa, è presente in questa aula anche l'antesignano, il maestro delle aree bianche, che è presente qui questa sera e ci fa enormemente piacere perché non lo era presente fino ad oggi, ma oggi c'è, è stato il primo a tracciare la strada di chi giustamente, non era di venti fa, è di adesso, ditelo a Palumbo appena se ne ricorda, è di qualche anno fa, c'era già da molto tempo l'amministrazione Cialente. Ora al di là di questo, voglio dire, che lascia il tempo che trova, sapendo bene l'amministrazione che è incarica, che nella propria sindacatura stanno verificandosi queste condizioni, normalmente uno prima che accada quella che poi è accaduto, che cioè arrivando ovviamente ogni area a vincolo decaduto, si determinasse quello che poi era nei fatti, e nei fatti c'era la nomina del commissario ad acta da parte del TAR, era evidente che questa



pagliacciata, per dire trenta anni, quaranta anni, è una pagliacciata, perché chi era al governo nel momento in cui arrivavano al termine vincolo decaduto, le aree, sapeva perfettamente che si sarebbe verificato, stiamo parlando di milioni di metri quadrati, adesso chi ne ha dieci, chi ne ha mille, chi ne ha diecimila, quindi improvvisamente qualcuno si accorge mentre sta governando che iniziano ad arrivare decine, e decine, e decine, e decine di commissariamenti, che hanno determinato ad oggi centinaia, e centinaia, e centinaia e centinaia di migliaia di euro, che dovrà pagare l'amministrazione comunale, non già perché dura trent'anni, ma perché l'inerzia di questa amministrazione ha determinato la sequela dei Commissariamenti. Come d'altra parte è noto e magari è stato fatto vedere a qualcuno, il TAR ha già trasmesso alla Corte dei Conti, quindi Cialente svegliati, il TAR ha già trasmesso alla Corte dei Conti quello che doveva trasmettere in relazione a quanto già accaduto, per altro è bastato farlo leggere anche a qualcuno dei componenti della Giunta, da parte sempre del molto preparato Consigliere Presidente della V Commissione, quanto sia già accaduto, quello che sembrava essere paventato, come se dovesse terrorizzare qualcuno dei Consiglieri, anche argomentazioni abbastanza patetiche e ridicole, perché c'è già andato, ovviamente, il problema non è poi tanto il TAR come qualcuno dice, i contenziosi che potranno svilupparsi sulla sperequazione delle condizioni, ma è il problema era che una amministrazione arrivata nel momento in cui si è chiuso il periodo del vincolo, cosiddetto, decaduto, e quindi si è aperta una fase nuova. Prima di arrivare a questo tipo di esercizio di convincimento, perché votare oggi è dare attenzione alla città, invece otto anni fa non lo era dare attenzione alla città, o quando è iniziato il primo commissariamento seguito da altri commissariamenti, siamo ben oltre i 150 commissariamenti, e da quello che mi dicono siamo intorno a centinaia e centinaia di migliaia di euro, non sono i centomila messi in bilancio, ci sono quelli che si dovranno pagare nel corso del tempo, che si sono già sviluppati, che determineranno il danno erariale che già c'è perché è evidente, che questa situazione non è adesso, perché i commissariamenti effettuati sono stati già effettuati e hanno già prodotto ciò che dovevano produrre. Poi ovviamente, io non entro nel merito perché non è mia competenza né tanto meno mi interessa sapere ciò che accadrà nel momento in cui questa formazione avrà determinato una oggettiva sperequazione, che poi sai da contestare o meno non mi interessa, sarà argomento di chi intenderà fare ricorsi sull'argomento. Ma ciò che è accaduto è accaduto prima, quindi venire a chiedere oggi e anche l'atteggiamento di sollecitazione di una Maggioranza, che per dover attendere il Consigliere permettesse... (*avviso di fine tempo a disposizione*)

#### **INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI**

Prego, prego

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GIORGIO DE MATTEIS***

Non vorrei che poi Padovani se ne vada, quindi se lo stanno convincendo di là prendo anche qualche altro minuto, me lo dica lei Presidente. Perché ormai siamo a questa pantomima portiamola fino alla fine, ma non gli diamo la valenza di salvezza della città per carità, è vergognoso dirlo, che questo è importante se oggi Di Cesare e Vittorini avessero votato, diamo una grande attenzione alla città, e perché non gliela abbiamo data dopo il primo commissariamento? Perché non gliel'abbiamo data dopo il secondo commissariamento invece di aspettare il centocinquantesimo come se..., e dico anche una cosa a chi non se ne è ricordato, quante volte abbiamo cercato, per me personalmente la cosa risale a tre anni fa, sulle prime dichiarazioni subito dopo il primo commissariamento, sollevando il problema, basta andare alle cronache di allora, alle conferenze stampa di allora, per ricordare come venne sollevato immediatamente il problema, ma naturalmente l'arroganza del Sindaco pro tempore Cialente, che sull'argomento è sempre stato piuttosto come dire...

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Prego

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GIORGIO DE MATTEIS***

Anche perché è simpatica questa cosa, avendo dato la parola a botte di mezz'ora, voglio dire per mantenere la...

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

No, massimo ho dato due minuti, Mancini un po' di più...

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GIORGIO DE MATTEIS***

Sto scherzando Presidente, ci siamo divertiti ad ascoltare tutti perché era evidente che dovevamo aspettare, però se vuole aspetto anche che rientri

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Sto dicendo a Mancini ho dato più tempo

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GIORGIO DE MATTEIS***

Posso? Grazie. Qualcuno controlli Padovani che non sia di nuovo fuggito. Così come qualcuno che

gli è sfuggito ricordare, chiedere come fa Palumbo questa sera, la collaborazione di una opposizione, quando però questa opposizione ha dato più volte disponibilità a collaborare su tanti e tanti e tanti altri motivi, e quante, quante, quante volte il Sindaco pro tempore Cialente ha detto con il ditino no, perché bisognava dare una lezione all'Opposizione. Vogliamo ricordare Palumbo una per tutte, ce lo vogliamo ricordare quello che è successo su progetto C.a.s.e quando ci siamo permessi più di una volta di dire "attenzione rischiamo di prendere sul groppone un peso che nessuno, non questa amministrazione, nessuno sarà in grado di reggere nei prossimi anni", adesso siamo con un bilancio che è sotto un treno, adesso siamo con le lettere spedite alla Corte dei Conti che dovrebbero essere cambiati per dieci milioni di euro, scrive Cialente, però prendeva, senza aver ancora fatto i collaudi, in carica al patrimonio comunale l'intera sola, come venne definita dal sottoscritto fin dall'inizio, perché allora bisognava dare questo grande... e allora ci siamo permessi di dire "un attimo, ragioniamo,, cerchiamo di capire se possiamo essere utili a dare una mano alla città, Palumbo, non soltanto adesso che si invoca, come al solito, come fa comodo, l'intervento dell'Opposizione, e poi quando ci sta il ditino, e vedremo un attimo Assessore, uno dei pochi che dice le cose come stanno, Assessore al bilancio, il bilancio è sotto un treno, perché sono curioso di vedere dove si recupereranno...

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Ultimo minuto

#### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GIORGIO DE MATTEIS***

E chiudo Presidente, perché ormai se è tornato non credo che ci siano più gravi problemi. Ma il problema resta che ciò che ha evidenziato Vittorini e ancora prima di Cesare è vero. C'è un problema politico, se Cialente non se n'è accorto come al solito è atterrato da Marte, ma appena magari comunicherete il voto di questa sera all'Assessore aspirante, Capri, che è al Divino Amore, noto santuario, dove sta aspettando che si concretizzi...

*Intervento fuori microfono*

#### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GIORGIO DE MATTEIS***

San Pietro della Ienca, mi dice l'Assessore, così si concretizzerà quello che poi tutti fanno in questa città, che è il problema interno di una Maggioranza che ha avuto questa difficoltà. Io chiudo semplicemente con un atto di solidarietà nei confronti dell'Assessore Vicini, a cui mi lega non solo un rapporto di amicizia ma una solidarietà anche umana, nei momenti in cui magari si vivono

anche situazioni di... (*microfono spento*)

### **INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI**

Grazie. D'Eramo prego

### **INTERVENTO DEL CONSIGLIERE LUIGI D'ERAMO**

Grazie Signor Presidente. C'è effettivamente poco da aggiungere rispetto a quanto ha dichiarato poc'anzi nel suo intervento il collega Giorgio De Matteis, ma credo che qualche riflessione di natura politica sia necessaria per fare un po' il riassunto di una ennesima giornata segnata dalle vostre isterie, dalle vostre incomprensioni interne, e soprattutto segnata ancora una volta da questo buonismo che cercate di trasmettere in ogni intervento ogni qual volta vivete un momento di difficoltà. Siccome i momenti di difficoltà si accavallano quotidianamente nella vostra vita politica, pensate a cosa siamo costretti noi durante i lavori di questo Consiglio Comunale, cioè di ascoltare le vostre morali, i vostri appelli alla grande unità, al bene della città, al valore complessivo dell'azione amministrativa finalizzata all'ottenimento di straordinarie grandiosi risultati. Tutto questo non c'è, svegliatevi da questo sogno che per noi è un incubo, e cercate di comprendere realmente qual è lo stato di fatto. Ci sono alcuni dati positivi in questa giornata, il primo siete stati oggettivamente bravi. Siete stati bravissimi nel fare le prove dell'ostruzionismo in aula che vi serviranno da qui a due anni, quando ricoprirete il ruolo di Opposizione, quindi questo allenamento credo sia importante per tutti voi, è anche uno sprone per dare una possibilità, la voglia, anche diciamo la forza a qualche vostro collega che dal 2012 fino ad oggi non abbiamo mai sentito parlare e questa sera pur di prendere tempo è intervenuto, cercando di fare una sommatoria aritmetica di parole spesso tradotte in una sorta di non sens, ma è stata anche questa una novità. Ci avete cercato di far comprendere quanto fosse importante l'impostazione della vostra deliberazione, del contenuto della vostra deliberazione, avete anche richiamato le centinaia, le migliaia di aquilani interessati alla conclusione dell'iter amministrativo di questa proposta di deliberazione, e ce li avete quasi rinfacciati, dicendo che avremmo fatto il bene di centinaia, di migliaia di aquilani, qualora questa proposta di deliberazione non fosse stata approvata. Vi siete dimenticati però della maggioranza degli aquilani, che è quella maggioranza silenziosa che questa deliberazione l'ha avversata, non l'ha condivisa, perché probabilmente da voi, dalla vostra amministrazione aspettavano altro, aspettavano un piano regolatore, aspettavano la visione della nuova città che per sette anni avete decantato nei comizi, nelle televisioni, in queste aule, nelle commissioni, e che ormai è agli sgoccioli della vostra esperienza ancora non siete riusciti a concretizzare neanche come idea embrionale, non c'è una vostra visione della città, non c'è nulla,

c'è soltanto una operazione sulle aree bianche che hanno nome e che hanno un cognome, che rispondono ad alcuni ambienti e da alcuni ambienti sono sostenute politicamente nel consenso anche mediatico. Poi altre due considerazioni di questa giornata, la prima l'abbiamo detta, che era quella dell'ostruzionismo, la seconda cari colleghi è che Capri finalmente domani mattina diventerà Assessore, siamo felici per lui, si attendeva, pensate un po', la grande rivoluzione delle aree bianche domani avrà un titolo, che sarà quello di Capri Assessore. Poi c'è il terzo elemento, io spero caro collega Padovani, che la sua assenza nel Consiglio di giovedì e l'assenza di alcune ore ai lavori di oggi pomeriggio abbiano almeno colto l'obiettivo di blindare la rappresentanza del Partito Socialista in Giunta, o comunque abbia creato le condizioni affinché il vostro movimento, il vostro partito continuasse o addirittura potesse aumentare il proprio peso all'interno della Maggioranza, se questo è accaduto noi siamo felici, perché implicitamente siamo stati comunque determinanti affinché una forza politica, se pur non forte nei numeri, ma comunque con una grande storia, continui ad avere una legittima e dignitosa rappresentanza all'interno della sua e della vostra Maggioranza. Queste sono le notizie di questi due giorni di Consiglio comunale, e concludo Signor Presidente, ricordando come questa deliberazione e questo iter amministrativo poteva essere approvato prima del 2012, ma scientificamente si è deciso di approvarlo successivamente alla data del maggio del 2012, questo provvedimento poteva essere definitivamente approvato nel 2013, ma scientificamente si è deciso di non approvarlo nel 2013. Questo iter amministrativo poteva essere concluso nel 2014, ma anche qui in maniera lucida e calcolata si è deciso di non farlo concludere nel 2014, e siamo arrivati al 2015, perché è una data centrale che guarda per la vostra Maggioranza, per la vostra sommatoria aritmetica di voti e di consensi, che guarda con una certa importanza e con un certo interesse al 2017. Quindi quale migliore data dell'intermezzo della seconda esperienza consiliare, poteva essere individuata per cercare di trarre il massimo profitto politico elettorale su un'operazione che avete vestito, che avete vergognosamente vestito come un'operazione per il bene della città. Ecco di queste due giornate, di questo anno di passione sulle aree bianche, dei mille incontri, delle decine di riunioni di commissione ...(microfono spento)

#### ***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Prego un minuto, ci mancherebbe hanno parlato tutti

#### ***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE LUIGI D'ERAMO***

Signor Presidente, concludo, ci mancherebbe, adesso dobbiamo correre perché i numeri ci sono...

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

No, no, le ho detto che le do il minuto, lei vuole fare la battuta per forza, le do dieci minuti dai

***INTERVENTO DEL CONSIGLIERE LUIGI D'ERAMO***

Di tutto questo grande lavoro che avete portato avanti, rimangono soltanto queste poche cose che ho detto nel mio intervento. I grandi progetti, il grande respiro, la grande visione, passano per altri schemi, per altre metodologie, ma avrete tempo anche voi per impararle. Grazie Presidente

***INTERVENTO DEL PRESIDENTE CARLO BENEDETTI***

Consigliere l'avevo interrotta per dirle che le stavo dando..., non per levarle il tempo perché hanno parlato tutti di più. Dichiaro aperte le operazioni di voto, prego.

Do i risultati della votazione, 15 voti favorevoli, 2 astenuti, nessun contrario, per un totale di 17.

La deliberazione è approvata

Allora mi correggo, 16 voti favorevoli, 2 astenuti, nessun contrario, per un totale di 18, con il voto del Consigliere Properzi.

Metto ai voti l'immediata eseguibilità per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

All'unanimità questa delibera è dichiarata da questo Consiglio comunale immediatamente eseguibile

Buonasera a tutti

*La seduta consiliare è sciolta alle ore 19:00*